

**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2019**

Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

- Valori in migliaia di Euro -

Indice

ORGANI SOCIALI	4
STRUTTURA DEL GRUPPO E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
PREMESSA	6
LETTERA AGLI AZIONISTI	6
SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE	12
POLITICA INDUSTRIALE	12
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	12
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	12
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	12
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE	14
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE	16
ANDAMENTO DEL TITOLO PITECO E AZIONI PROPRIE	17
DATI SULL'OCCUPAZIONE	17
MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO	17
ALTRE INFORMAZIONI	17
INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	18
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019	19
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	19
CONTO ECONOMICO	21
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	22
RENDICONTO FINANZIARIO	23
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019	25
I. INFORMAZIONI GENERALI	25
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS	25
III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO	27
IV. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO	30
V. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	34
VI. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	46
VII. INFORMATIVA DI SETTORE	49
VIII. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	50
IX. IMPEGNI E GARANZIE	71
X. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	71
XI. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	71

XII. AZIONI PROPRIE	73
XIII. EVENTI SUCCESSIVI	73
XIV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	74
XV. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	74
XVI. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	74
XVII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)	75
PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2019	78
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	78
CONTO ECONOMICO	80
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	80
RENDICONTO FINANZIARIO	81
NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2019	83
I. INFORMAZIONI GENERALI	83
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS	84
III. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ'	86
IV. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	90
V. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	102
VI. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	105
VII. IMPEGNI E GARANZIE	125
VIII. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	125
IX. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	126
X. AZIONI PROPRIE	127
XI. EVENTI SUCCESSIVI	127
XII. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	128
XIII. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	128
XIV. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	129
XV. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)	129
XVI. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	130

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Marco Podini	Presidente
Paolo Virenti	Amministratore delegato
Annamaria Di Ruscio (1), (2)	Consigliere
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere
Riccardo Veneziani	Consigliere
Maria Luisa Podini	Consigliere
Mancini Francesco (1), (3)	Consigliere
Rossi Mauro (4)	Consigliere

(1) Membro del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate.

(2) Presidente del Comitato Parti Correlate.

(3) Presidente del Comitato Controllo Rischi.

(4) Membro del Comitato Parti Correlate.

Collegio Sindacale

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

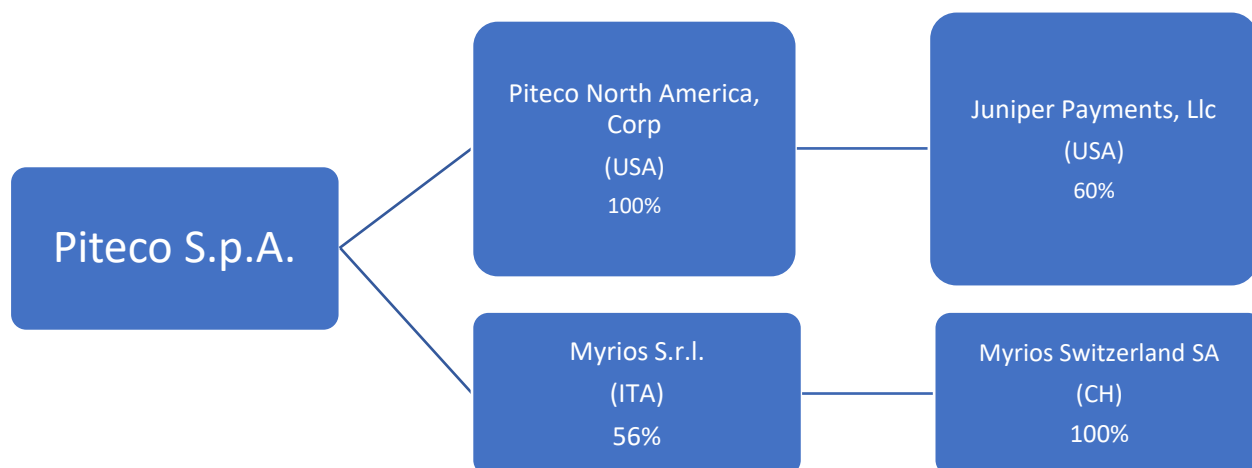
L'incarico di revisione è stato conferito dall'assemblea degli azionisti del 16 aprile 2018 per nove anni scadente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

STRUTTURA DEL GRUPPO E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Situazione al 31 dicembre 2019

Le società appartenenti al Gruppo Piteco rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono:

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valuta	% di		Tipo consolidamento
				Possesso	detenuta da	
Piteco S.p.A. ("Piteco")	Italia	19.125	Euro	n/a	n/a	Consolidante
Piteco North America, Corp ("Piteco NA")	USA	10	USD ¹	100%	Piteco S.p.A.	Integrale
Juniper Payments, Llc ("Juniper")	USA	3.000	USD	60% ²	Piteco North America, Corp	Integrale
Myrios S.r.l. ("Myrios")	Italia	50	Euro	56% ³	Piteco S.p.A.	Integrale
Myrios Switzerland SA ("Myrios Ch")	Svizzera	100	CHF	56%	Myrios S.r.l.	Integrale



La variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2019 rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2018 ha riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Myrios Switzerland SA, società costituita nel mese di febbraio 2019 dalla Myrios S.r.l..

Si segnala che in data 7 aprile 2019, come previsto contrattualmente, la società Piteco North America Corp. ha acquisito dai soci di minoranza di Juniper Payments, Llc ulteriori 50.000 azioni di serie B della stessa, pari al 5%, raggiungendo una partecipazione complessiva del 60%.

¹ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD Dollaro USA; CHF Franco Svizzero.

² Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A e 5.000 di serie B (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 60% dei diritti di voto esercitabili in Assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della controllata. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 40% del capitale sociale.

³ Piteco S.p.A. detiene una quota di Euro 28.000 nominali pari al 56% del capitale sociale di Euro 50.000. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 44% del capitale sociale.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A. (di seguito anche "Piteco" o "Capogruppo").

La relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative che costituiscono il bilancio consolidato del Gruppo Piteco e il bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente relazione sono esposti in migliaia di Euro.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Sig.ri Azionisti,

il 2019 è stato contraddistinto da un buon andamento del business, sia per quanto riguarda la Capogruppo Piteco S.p.A. che per le controllate Juniper Payments Llc e Myrios S.r.l.. Si segnala, inoltre, la costituzione nel mese di febbraio 2019 della società Myrios Switzerland SA con sede a Ginevra con l'obiettivo di accelerare la penetrazione nel mercato delle corporate europee delle soluzioni software proprietarie del Gruppo.

Il Gruppo Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 3 linee di business:

- Piteco S.p.A., software house leader assoluta in Italia con le proprie soluzioni software per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 650 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori industriali. Con 89 dipendenti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e già presente in oltre 50 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi. Piteco S.p.A. è controllata da Dedagroup S.p.A ed è quotata sul mercato MTA.
- Juniper Pyments, Llc, software house, leader in USA con soluzioni software proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.000 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi.
- Myrios S.r.l., software house italiana attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche ad alto valore aggiunto dedicate al settore finanza di banche, assicurazioni, industria e pubblica amministrazione. La Società ha sviluppato Myrios FM (Financial Modelling), soluzione software rivolta sia a società industriali e di servizi che a istituzioni finanziarie per supportare processi e calcoli complessi presenti nelle aree Tesoreria, Capital Market e Risk Management.

SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile dopo le imposte di 3.017 migliaia di Euro; per una migliore comprensione dei risultati va evidenziato che l'utile, sterilizzato dell'effetto dell'adeguamento del fair value delle Put Option, dell'earn-out per l'acquisizione di Myrios S.r.l. e del relativo effetto fiscale, sarebbe stato di 5.694 migliaia di Euro (+ 12% rispetto ai 5.068 migliaia di Euro nel 2018); a mezzo dei prospetti che seguono, Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico e della situazione patrimoniale della gestione aziendale nel corso dell'esercizio 2019.

Analisi economica

Conto Economico	31/12/2019	inc. %	31/12/2018	inc. %	Variazione %
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	22.774	94,7%	19.374	95,8%	17,5%
Altri ricavi operativi	1.286	5,3%	940	4,6%	37,0%
Variazione delle attività derivanti da contratto	-21	-0,1%	-100	-0,5%	-78,7%
Ricavi operativi	24.039	100,0%	20.214	100,0%	18,9%
Merci e materiali di consumo	146	0,6%	306	1,5%	-52,3%
Costo del personale	9.372	39,0%	8.122	40,2%	15,4%
Costi per servizi	4.138	17,2%	3.442	17,0%	20,2%
Altri costi operativi	145	0,6%	78	0,4%	86,3%
Costi operativi	13.801	57,4%	11.948	59,1%	15,5%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	10.238	42,6%	8.266	40,9%	23,9%
Ammortamenti	2.936	12,2%	1.862	9,2%	57,7%
Svalutazioni e Rivalutazione	47	0,2%	5	0,0%	> 100%
Risultato operativo (EBIT)	7.255	30,2%	6.399	31,7%	13,4%
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	158	0,7%	392	1,9%	-59,8%
Proventi ed oneri finanziari	-3.306	-13,8%	-340	-1,7%	< 100%
Proventi e oneri non ricorrenti	-428	-1,8%	-719	-3,6%	40,5%
Utile prima delle imposte	3.679	15,3%	5.732	28,4%	-35,8%
Imposte sul reddito	662	2,8%	467	2,3%	41,7%
Utile (perdita) di esercizio	3.017	12,6%	5.265	26,1%	-42,7%

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il fatturato del Gruppo è stato pari a 22.774 migliaia di Euro, registrando un incremento di circa il 18% rispetto al 31 dicembre 2018. I ricavi operativi sono stati pari a 24.039 migliaia di Euro (+19% rispetto al 2018); l'EBITDA è pari a 10.238 migliaia di Euro (+24% rispetto al 2018) e la sua incidenza sui ricavi è del 43% (41% nel 2018).

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati utili netti su cambi per 158 migliaia di Euro, di cui 139 migliaia di Euro non realizzati, derivanti dalla conversione ai cambi correnti del finanziamento in USD che la Piteco S.p.A. ha effettuato alla controllata Piteco North America, Corp.. Tale finanziamento è funzionale all'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools.com" avvenuta nel 2017.

L'EBIT è pari a 7.255 migliaia di Euro e la sua incidenza sui ricavi è del 30%. L'Utile Netto è pari a 3.017 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi del 13%.

L'utile dell'esercizio è stato in parte penalizzato da oneri finanziari netti derivanti dalla valutazione al fair value delle Opzioni Put e dell'Earn out legati all'acquisizione di Myrios S.r.l. e di Juniper Payments, Llc per un ammontare complessivo di 2.696 migliaia di euro e oneri non ricorrenti, dovuti ai costi sostenuti da Piteco S.p.A. per la partecipazione ad una gara per l'acquisizione potenziale di un target e da Myrios S.r.l. per la costituzione e lo start up di Myrios Switzerland SA, per complessivi 383 migliaia di Euro.

Risultati per settori operativi

I risultati dei "settori operativi" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento del margine operativo lordo, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per rischi ed altre svalutazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare si ritiene che il margine operativo lordo fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria ("Tesoreria aziendale");
- Digital payments e clearing house ("Banking");
- Soluzioni informatiche per il Risk Management ("Risk Mng").

Conto Economico	31/12/2019				31/12/2018			
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	22.774	15.055	4.512	3.207	19.374	14.090	4.451	833
Altri ricavi operativi	1.286	863	60	363	940	738	108	94
Variazione delle attività derivanti da contratto	-21	-54	-	33	-100	-17	-	-83
Ricavi operativi	24.039	15.864	4.572	3.603	20.214	14.811	4.559	844
Merchi e materiali di consumo	146	121	2	23	306	234	13	59
Costo del personale	9.372	6.747	1.505	1.120	8.122	6.307	1.564	251
Costi per servizi	4.138	2.342	1.449	347	3.442	2.280	1.101	61
Altri costi operativi	145	60	28	57	78	66	9	3
Costi operativi	13.801	9.270	2.984	1.547	11.948	8.887	2.687	374
Risultato operativo lordo (EBITDA)	10.238	6.594	1.588	2.056	8.266	5.924	1.872	470

Nell'esercizio 2019 l'andamento del margine operativo lordo è stato ottimale per tutti i segmenti di business.

Il segmento Tesoreria Aziendale ha raggiunto un EBITDA del 42%, il segmento Banking del 35% e il Risk Management del 57%.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività derivanti da contratto	107	128	-21
Crediti commerciali correnti	6.368	4.680	1.688
Attività per imposte correnti	11	28	-17
Altre attività correnti	502	501	1
(A) Attività correnti	6.988	5.337	1.651
Debiti commerciali correnti	927	673	254
Passività derivanti da contratto	597	299	298
Passività per imposte correnti	1.166	172	994
Altre passività correnti	3.618	3.216	402
(B) Passività correnti	6.308	4.360	1.948
(A-B) Capitale circolante netto	680	977	-297
Immobilizzazioni materiali e diritto d'uso	4.015	2.098	1.917
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	56.900	58.301	-1.401
Attività finanziarie non correnti	20	23	-3
Attività per imposte anticipate	1.153	462	691
(C) Attività non correnti	62.088	60.884	1.204
Benefici ai dipendenti	1.398	1.294	104
Fondi a lungo termine	54	50	4
Passività per imposte differite	2.439	2.587	-148
(D) Passività non correnti	3.891	3.931	-40
(CCN+C-D) Capitale investito netto	58.877	57.930	947
Capitale sociale	19.125	18.155	970
Riserve	7.024	5.901	1.124
Utili indivisi	2.253	1.815	438
Utile netto dell'esercizio	3.017	5.265	-2.249
(PN) Patrimonio netto totale	31.419	31.136	283
Cassa e disponibilità liquide	3.046	5.572	-2.526
Attività finanziarie correnti	99	262	-163
Attività finanziarie per leasing non correnti	609	-	609
Passività finanziarie correnti	9.509	6.079	3.430
Passività per leasing correnti	227	-	227
Passività finanziarie non correnti	19.120	26.549	-7.429
Passività per leasing non correnti	2.356	-	2.356
(PFN) Posizione finanziaria netta	27.458	26.794	664
(PN+PFN) Totale fonti	58.877	57.930	947

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2019, comprensiva delle Opzioni Put sulle quote di minoranza di Juniper Payments, Llc e Myrios S.r.l. e dei debiti finanziari e dei relativi crediti finanziari derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16, è negativa per 27.458 migliaia di Euro (negativa per 26.794 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), con una variazione di 664 migliaia di Euro che tiene conto fra l'altro del pagamento della seconda quota di prezzo della partecipazione in Myrios S.r.l. di Euro 2.939 migliaia e dei dividendi di cui 2.688 migliaia di Euro della sola Piteco S.p.A..

La composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 è la seguente:

- Cassa e banche attive per 3.046 migliaia di Euro: le disponibilità liquide del Gruppo sono rappresentate da giacenze in Euro e USD.

- Le attività finanziarie correnti di 99 migliaia di Euro sono costituite da crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. derivanti dalla contabilizzazione del contratto di locazione attivo in base all'IFRS 16.
- Le passività finanziarie correnti di 9.509 migliaia di Euro sono costituiti dai finanziamenti bancari per la parte in scadenza entro 12 mesi per 3.424 migliaia di Euro, dal debito stimato per l'Earn Out relativo all'acquisto nel 2018 della partecipazione di controllo in Myrios S.r.l. per 1.953 migliaia di Euro, da utilizzi del fido di conto corrente della Capogruppo per Euro 211 migliaia di Euro e dal prestito obbligazionario convertibile di 3.921 migliaia di Euro.
- Le passività finanziarie per leasing correnti di 227 migliaia di Euro derivano dalla contabilizzazione dei leasing di auto aziendali e dei contratti di locazione immobiliare in base al nuovo principio contabile IFRS 16.
- Le attività finanziarie non correnti di 609 migliaia di Euro sono costituite da crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. derivanti dalla contabilizzazione del contratto di subleasing attivo in base all'IFRS 16.
- Le passività finanziarie non correnti di 19.120 migliaia di Euro sono costituiti dalla quota del finanziamento bancario a medio-lungo termine di 6.261 migliaia di Euro, dal debito stimato per l'Opzione Put attribuita ai soci di minoranza sul residuale 44% del capitale sociale della Myrios per 11.112 migliaia di Euro e dal debito stimato per l'Opzione Put attribuita ai soci di minoranza sul residuale 40% del capitale della Juniper di 1.747 migliaia di Euro.
- Le passività finanziarie per leasing non correnti per Euro 2.356 migliaia di Euro sono costituiti dal debito a medio-lungo termine derivante dalla contabilizzazione dei leasing e del contratto di locazione immobiliare in base al nuovo IFRS 16.

Si precisa, inoltre, che la Posizione Finanziaria Netta riportata nelle Note esplicative del bilancio consolidato è stata determinata secondo le disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e che si discosta dalla Posizione Finanziaria Netta sopra calcolata in quanto esclude le attività finanziarie non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2019, senza le Opzioni Put sopra descritte, è negativa per 14.599 migliaia di Euro (negativa per 15.282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), con una variazione positiva di -683 migliaia di Euro.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	3.046	5.572	-2.526
Attività finanziarie correnti	99	262	-163
Passività finanziarie correnti	9.509	6.079	3.430
Passività per leasing correnti	227	-	227
Attività finanziarie non correnti	609	-	609
Passività finanziarie non correnti	6.261	15.037	-8.776
Passività per leasing non correnti	2.356	-	2.356
(PFN) Posizione finanziaria netta	14.599	15.282	-683

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento della gestione del Gruppo, calcolati sui dati di bilancio consolidato del 2019 e del 2018.

Return On Equity	31/12/2019	31/12/2018
Utile dell'esercizio	3.017	5.265
Patrimonio netto	31.419	31.136
ROE	9,60%	16,91%
Return On Investments	31/12/2019	31/12/2018
Risultato operativo	7.255	6.399
Capitale investito netto	58.877	57.930
ROI	12,32%	11,05%
Return On Sales	31/12/2019	31/12/2018
Risultato operativo	7.255	6.399
Ricavi	22.774	19.374
ROS	31,85%	33,03%
Return On Capital Employed	31/12/2019	31/12/2018
Risultato operativo	7.255	6.399
Totale attivo - Passivo corrente	56.786	61.616
ROCE	12,77%	10,39%
Debt Equity	31/12/2019	31/12/2018
Posizione Finanziaria Netta	27.458	26.794
Patrimonio netto totale	31.419	31.136
Debt Equity	0,87	0,86
PFN MOL	31/12/2019	31/12/2018
Posizione Finanziaria Netta	27.458	26.794
Risultato operativo lordo	10.238	8.266
PFN MOL	2,68	3,24
Debt Equity adjusted	31/12/2019	31/12/2018
Posizione Finanziaria Netta senza PUT	14.599	15.282
Patrimonio netto totale	31.419	31.136
Debt Equity	0,46	0,49
PFN MOL adjusted	31/12/2019	31/12/2018
Posizione Finanziaria Netta senza PUT	14.599	15.282
Risultato operativo lordo	10.238	8.266
PFN MOL	1,43	1,85

PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE

Di seguito si riporta la tabella di raccordo del Patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato con i relativi dati della Capogruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	35.808	4.247
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	-4.389	-1.230
Patrimonio netto e risultato come risultate da bilancio consolidato	31.419	3.017

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso del 2019 si è proseguito con la ricerca di una sempre maggiore qualità delle soluzioni proposte al mercato sia per quanto riguarda le componenti software che per i servizi erogati alla clientela, oltre alla realizzazione di nuovi moduli di prodotto, in particolare indirizzate all'adeguamento dei nostri prodotti alle novità normative e procedurali in ambito gestione della tesoreria di impresa oltre all'integrazione all'interno delle nostre soluzioni di servizi erogati da fintech.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'anno 2019 sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali e avviamento (compresi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni)	1.008
Investimenti in attività materiali	251
Totale investimenti in Immobilizzazioni	1.259

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta con l'obiettivo:

- di sviluppare nuovi prodotti nel settore della tesoreria, finanza d'impresa e digital banking;
- di migliorare la qualità dei prodotti già offerti;
- di ridurre il costo di produzione dei prodotti;
- di consolidare il know-how nei servizi offerti.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- effetti della diffusione di malattie infettive;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischi legati ai cambi;
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Effetti della diffusione di malattie infettive

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. COVID-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale e da difficoltà incontrate dalla clientela, con impatti negativi sui risultati del Gruppo. Il Gruppo è interamente organizzato per svolgere le proprie attività in modalità Smart Working pertanto le società Italiane hanno continuato ad erogare servizi e attività con tutto il personale pienamente operativo, per il momento non si segnalano blocchi produttivi grazie agli ordini già in portafoglio.

Rischio legato alla competitività

I settori in cui opera il Gruppo sono soggetti ad una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. Piteco opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza. Quanto all'attività "banking - digital payments", il Gruppo continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitori americani sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. La controllata Juniper Payments, Llc è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore.

Rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischi legati ai cambi

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono il Gruppo alle variazioni dei tassi di cambio. La previsione e gestione di tale rischio è demandata alla direzione amministrativa di Piteco S.p.A.. Nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La politica del Gruppo è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio lungo termine costituito, in particolare, da un mutuo acceso in aprile 2017 per complessivi Euro 7 milioni con scadenza al 31 dicembre 2022, un mutuo acceso ad ottobre 2018 per ulteriori 7 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2025 ed un prestito obbligazionario convertibile emesso in occasione della quotazione all'AIM con scadenza al 31 luglio 2020 del valore nominale di circa 5 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2019 l'importo residuo nominale dei mutui ammonta a 9.758 migliaia di Euro e a 3.994 migliaia di Euro per il prestito obbligazionario convertibile.

Il Gruppo ha a disposizione al 31 dicembre 2019 disponibilità liquide proprie per 3.046 migliaia di Euro e 1.500 migliaia di Euro di Linee di credito affidate dagli Istituti di credito ordinari.

Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Come menzionato, il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A.. L'approccio del Gruppo nella previsione del rischio finanziario in senso lato prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni nel rispetto delle scadenze contrattuali.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui opera, il Gruppo ha appostato un opportuno fondo svalutazione crediti, adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. La concentrazione particolare del business su clienti di elevato standing creditizio, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo. L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per il Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2020 ha avuto un avvio molto positivo con la sottoscrizione di diversi contratti con nuovi clienti da parte della Capogruppo Piteco. In data 19 marzo è stato sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisizione del Ramo di Azienda Everymake dalla società Everymake S.r.l.. Il ramo d'azienda comprende prodotti software in cloud per il data matching dei dati principalmente di natura finanziaria, offrendo soluzioni verticali per il settore delle utilities, delle società finanziarie, del credito al consumo, società di leasing e factoring e altri settori analoghi. L'operazione avviene in continuità con il trasferimento di tutto il personale e la garanzia per i clienti di mantenimento dei servizi erogati. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il ramo d'azienda Everymake ha registrato ricavi pari a 0,5 milioni di Euro, principalmente generati da canoni ricorrenti. I clienti gestiti sono stati 23, principalmente utilities del mercato italiano.

In data 11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'emergenza Coronavirus (COVID-19) una pandemia, in considerazione della rapida diffusione a livello globale avendo coinvolto più di 150 Stati. Molti governi stanno attuando misure più stringenti per contenere o ritardare la diffusione del virus. Attualmente, ci troviamo di fronte a un aumento significativo dell'incertezza economica evidenziata, ad esempio, dalla maggiore volatilità dei prezzi e dei tassi di cambio. Il Gruppo sta monitorando l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione. In particolare, il Gruppo si è mosso con rapidità affinché i processi operativi potessero continuare a svolgersi in modo efficiente ed in sicurezza attraverso una organizzazione del lavoro agile ("*Smart Working*") con riferimento alle società italiane del Gruppo. Al momento non ci risultano misure analoghe richieste dalla autorità americane per la società Juniper Payments, Llc e delle autorità svizzere per Myrios Switzerland SA. Coerentemente con le disposizioni ministeriali e le indicazioni delle autorità sanitarie competenti, il Gruppo ha adottato con altrettanto tempismo tutte le misure necessarie per la massima tutela della salute delle persone impegnate nella varie attività aziendali e utili ad evitare la diffusione del contagio.

In merito a potenziali scenari di tensione finanziaria, la direzione aziendale effettua un monitoraggio costante della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica. Alla data di redazione della presente Relazione non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all'allargamento del contagio da Coronavirus a livello mondiale.

A tale data, la liquidità disponibile è in linea con la programmazione finanziaria e appare adeguata a coprire le necessità operative attuali e prospettiche. Il Gruppo sta attuando, alla data della presente Relazione, un'ulteriore analisi di sensitività dei potenziali impatti economici e finanziari dell'attuale crisi nonché definendo una serie di azioni per limitare tali impatti. Sulla base delle informazioni disponibili, i potenziali

effetti derivati dalla diffusione del COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 10), sono stati ritenuti un evento "Non Adjusting". Con riferimento alle valutazioni operate ai fini del bilancio (recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita, recuperabilità delle attività per imposte anticipate, fair value degli strumenti finanziari, passività per benefici a prestazioni definite a favore dei dipendenti), gli Amministratori considerano che, date le informazioni attualmente presenti, tali fattori di incertezza siano già rappresentati nelle principali analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima. Con particolare riferimento all'aleatorietà correlata alla diffusione dell'epidemia da Coronavirus, non è tuttavia possibile escludere che, qualora la diffusione del virus dovesse estendersi significativamente a livello internazionale, le conseguenze economiche generali e quelle specifiche per il Gruppo potrebbero essere più severe rispetto a quanto ipotizzabile allo stato attuale, richiedendo di dover effettuare una nuova stima, in senso peggiorativo, sia rispetto ai valori di bilancio delle principali poste soggette a stima, sia rispetto agli scenari considerati ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2019.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La tragica epidemia che ha colpito l'Italia e i paesi del mondo porterà sicuramente ad un rallentamento della crescita, tuttavia il modello di business delle società costruito principalmente su canoni ricorrenti unitamente alla capacità di continuare a produrre e ad erogare servizi fanno pensare che il rallentamento potrà essere contenuto. L'acquisizione del ramo d'azienda della società Everymake consentirà di attivare da subito un'attività commerciale di vendita della soluzione Everymake, in affiancamento agli altri prodotti PITECO, principalmente nel settore utilities, settore nel quale contiamo già diversi clienti per la soluzione di tesoreria.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio 2019 la sola Piteco S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese del Gruppo Dedagroup a cui fa capo.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso del 2019.

Ragione sociale	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
DEDAGROUP SPA (controllante)	767	899	224	262
DEDAGROUP BUSINESS SOLUTION (consociata)	22	-	102	-
DEDAGROUP WIZ SRL (consociata)	-	-	-	4
MD SPA (consociata)	-	-	31	-
Totale	789	899	357	266

I rapporti del Gruppo con imprese collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup S.p.A., con riferimento al quale il Gruppo presenta al 31 dicembre 2019 un debito pari a 837 migliaia di Euro.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del consolidato fiscale IRES, per i quali valgono in primo luogo le norme di legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

ANDAMENTO DEL TITOLO PITECO E AZIONI PROPRIE

Nel corso del 2019 il titolo della capogruppo Piteco S.p.A. ha registrato un prezzo ufficiale massimo di Euro 6,75 in data 29 novembre 2019 e un minimo di Euro 4,02 in data 4 gennaio 2019. Al 30 dicembre 2019 il titolo quotava Euro 6,35.

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 30 aprile 2019. Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo possedeva n. 328.650 azioni proprie pari all'1,80% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 1.624 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2019 è pari a 122 unità rispetto a 114 del 31 dicembre 2018, con un incremento complessivo pari a 8 addetti ascrivibile principalmente alle assunzioni avvenute in PITECO SPA e in parte alle variazioni di perimetro registrate nell'anno.

Personale	31/12/2019	31/12/2018	Media del periodo
Dirigenti	10	7	9
Quadri	32	27	30
Impiegati	61	60	61
Altri (Juniper Payments, Llc)	19	20	20
Totale	122	114	118

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

In data 9 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di PITECO S.p.A. ha approvato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, come previsto dal D.Lgs. 231/2001, e in data 9 aprile 2015 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e nominato quali membri dello stesso l'Avvocato Miriam Giorgioni, in qualità di Presidente, il Dottor Renato Toscana quale componente esterno e la Dottoressa Raffaella Giordano quale componente interno.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che non sono state istituite sedi secondarie.

Si segnala inoltre che il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo n° 254 del 30 dicembre 2016.

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, Piteco S.p.A. si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in migliaia di Euro)

Attività	Note	31/12/2019	di cui: Parti correlate	31/12/2018*	di cui: Parti correlate	Variazione
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	1	2.176	-	2.098	-	78
Attività per diritto d'uso	2	1.839	-	-	-	1.839
Avviamento	3	41.426	-	41.426	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4	15.474	-	16.875	-	-1.401
Attività per imposte anticipate	5	1.153	-	462	-	691
Altre attività finanziarie non correnti	6	629	609	23	-	606
Totale attività non correnti		62.697		60.884		1.813
Attività correnti						
Attività derivanti da contratto	7	107	-	128	-	-21
Crediti commerciali correnti	8	6.368	81	4.680	147	1.688
Altri crediti correnti	9	502	-	501	-	1
Attività per imposte correnti	10	11	-	28	-	-17
Altre attività finanziarie correnti	11	99	99	262	-	-163
Cassa e disponibilità liquide	12	3.046	-	5.572	-	-2.526
Totale attività correnti		10.133		11.171		-1.038
Totale attività		72.830		72.055		775

* Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo IV per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2019	di cui: Parti correlate	31/12/2018*	di cui: Parti correlate	Variazione
Patrimonio netto						
Capitale sociale	13	19.125	-	18.155	-	970
Riserva da sovrapprezzo azioni	13	5.943	-	5.924	-	19
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	13	-1.624	-	-933	-	-691
Altre riserve	13	2.705	-	910	-	1.795
Utili indivisi	13	2.253	-	1.815	-	438
Utile netto dell'esercizio	13	3.017	-	5.265	-	-2.248
Totale patrimonio netto		31.419		31.136		283
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	14	8.617	-	15.037	-	-6.420
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	15	12.859	-	11.512	-	1.347
Passività per imposte differite	16	2.439	-	2.587	-	-148
Benefici ai dipendenti	17	1.398	-	1.294	-	104
Fondi a lungo termine	18	54	-	50	-	4
Totale passività non correnti		25.367		30.480		-5.113
Passività correnti						
Debiti commerciali correnti	19	927	61	673	17	254
Passività derivanti da contratto	20	597	-	299	-	298
Altri debiti correnti	21	3.618	-	3.216	-	402
Passività per imposte correnti	22	1.166	1.022	172	138	994
Passività finanziarie correnti	23	9.736	-	6.079	-	3.657
Totale passività correnti		16.044		10.439		5.605
Totale patrimonio netto e passività		72.830		72.055		775

* Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo IV per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Conto Economico	Note	31/12/2019	di cui: Parti correlate	31/12/2018*	di cui: Parti correlate	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	24	22.774	347	19.374	300	3.400
Altri ricavi operativi	25	1.286	-	940	-	346
Variazione delle attività derivanti da contratto	26	-21	-	-100	-	79
Ricavi operativi		24.039		20.214		3.825
Merci e materiali di consumo	27	146	74	306	101	-160
Costo del personale	28	9.372	1.338	8.122	1.283	1.250
Costi per servizi	29	4.521	304	4.170	210	351
Altri costi operativi	30	192	-	83	-	109
Costi operativi		14.231		12.681		1.550
Risultato operativo lordo		9.808		7.533		2.275
Ammortamenti	31	2.936	-	1.862	-	1.074
Risultato operativo		6.872		5.671		1.201
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	32	158	-	392	-	-234
Proventi finanziari	33	596	-	304	-	292
Oneri finanziari	34	3.902	-	644	-	3.258
Proventi ed oneri finanziari		-3.306		-340		-2.966
Utile prima delle imposte		3.724		5.723		-1.999
Imposte sul reddito	35	707	-	458	-	249
Utile dell'esercizio		3.017		5.265		-2.248

* Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo IV per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Altre componenti del conto economico complessivo	Note	31/12/2019	31/12/2018*	Variazione
Utile dell'esercizio		3.017	5.265	-2.248
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Rivalutazioni delle passività per benefici definiti	17	-45	36	-81
Effetto fiscale rivalutazioni delle passività per benefici definiti		11	-9	20
Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Gestione estere - Differenza cambio da conversione	13	-27	-243	216
Totale utile complessivo		2.956	5.049	-2.093

* Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo IV per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Utile base per azione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Utile netto attribuibile ai soci	3.017	5.265
Numero delle azioni ordinarie in circolazione ad inizio esercizio	17.943.000	18.120.500
- riduzione del capitale sociale	75.150	177.500
- aumento del capitale sociale	231.000	-
Numero delle azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio	18.098.850	17.943.000
Numero ponderato delle azioni in circolazione	17.958.198	17.987.292
Utile base per azione in Euro	0,1680	0,2927
Utile diluito per azione in Euro	0,1759	0,2927

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario	Note	31/12/2019	31/12/2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		3.017	5.265
Rettifiche per:			
Oneri/(Proventi) finanziari	32 - 33	3.306	338
Imposte correnti sul reddito	35	1.532	426
Imposte differite/(anticipate)	35	-826	31
Ammortamenti	31	2.936	1.862
Minusvalenza/(plusvalenze) cessioni cespiti		-	-2
Altre rettifiche per costi non monetari	25	-863	-605
Flussi finanziari dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante		9.102	7.315
(Incrementi)/decrementi nelle attività derivanti da contratto	7	21	64
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	8 - 9	-1.742	-357
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	20 - 22	959	212
Incrementi/(decrementi) dei fondi e benefici ai dipendenti	17 - 18	74	15
Incrementi/(decrementi) fiscalità differita e imposte correnti		-199	-27
Proventi finanziari incassati		8	305
Oneri finanziari pagati		-630	-640
Imposte pagate		-336	-648
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		7.257	6.239
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
(Incrementi) delle immobilizzazioni:			
- Materiali	1	-251	-739
- Immateriali	4	-145	-19
- Finanziarie	6	-	-260
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:			
- Materiali		-	3
- Finanziarie	6	262	-
Prezzo di acquisto business combination		-	-9.626
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		-134	-10.642
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari		-5.922	9.260
di cui:			
- Nuove erogazioni		-	11.637
- Rimborsi		-5.922	-2.378
Pagamento di passività del leasing		-148	-
Dividendi distribuiti	13	-2.688	-2.698
Acquisto vendita azioni proprie	13	-691	-871
Altre variazioni		-263	-612
Variazione differenza conversione cambi		-148	-257
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di finanziamento		-9.860	4.822
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-2.737	419
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		5.572	5.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (*)		2.835	5.572

(*) Gli scoperti bancari, che sono rimborsabili a vista e che rappresentano una parte integrante della gestione della liquidità del Gruppo (pari a 211 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono inclusi tra le componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Capitale versato	Riserva sovrapprez o azioni	Riserva negativa azioni proprie	Altre riserve	Utili indivisi	Utile d'esercizio	Patrimonio netto totale
Valore al 31 dicembre 2017	18.155	5.924	-62	71	2.443	3.385	29.915
Utile netto dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	5.265	5.265
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	27	-	-	27
Differenze di conversione	-	-	-	-242	-	-	-242
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-215	-	5.265	5.050
Destinazione utile 2017	-	-	-	3.756	-371	-3.385	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-871	-	-	-	-871
Acquisto obbligazioni proprie	-	1	-	-4	-	-	-3
Distribuzione dividendi	-	-	-	-2.698	-	-	-2.698
Altre variazioni	-	-	-	-	-257	-	-257
Valore al 31 dicembre 2018	18.155	5.924	-933	910	1.815	5.265	31.136
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16*	-	-	-	-	-	-	-
Utile netto dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	3.017	3.017
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-34	-	-	-34
Differenze di conversione	-	-	-	-27	-	-	-27
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-61	-	3.017	2.956
Destinazione utile 2018	-	-	-	4.598	667	-5.265	-
Conversione obbligazioni	970	-	-	-	-	-	970
Acquisto azioni proprie	-	-	-691	-	-	-	-691
Acquisto obbligazioni proprie	-	19	-	-54	-	-	-35
Distribuzione dividendi	-	-	-	-2.688	-	-	-2.688
Altre variazioni	-	-	-	-	-229	-	-229
Valore al 31 dicembre 2019	19.125	5.943	-1.624	2.705	2.253	3.017	31.419

* Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'eventuale effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo IV per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

I. INFORMAZIONI GENERALI

La capogruppo Piteco S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “Piteco”) è una società per azioni costituita in Italia, con sede in Via Imbonati 18, 20159 MILANO, che opera principalmente nel settore dell’information technology in qualità di produttore di software specifici per l’area tesoreria e finanza delle imprese. Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana dal 25 settembre 2018 (sul mercato AIM fino a tale data). La società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1726096.

Piteco S.p.A. è controllata dalla società Dedagroup S.p.A. con sede legale in Trento (TN); Piteco S.p.A., in qualità di Capogruppo, predispose il presente bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 comprendente i bilanci della capogruppo e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo Piteco” o il “Gruppo”).

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 24 marzo 2020.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono arrotondati alle migliaia.

II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA’ AGLI IAS/IFRS

Principi generali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2019, predisposto in forma consolidata ai sensi dell’art. 154-ter TUF e successive modifiche, è stato redatto in conformità conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 IFRS (di seguito gli “IFRS”).

Questo è il primo bilancio annuale in cui il Gruppo applica l’IFRS16. I cambiamenti dei principi contabili rilevanti per il Gruppo ed i relativi effetti sono descritti al capitolo IV del presente documento.

Il presente bilancio consolidato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Uso di stime e valutazioni

Nell’ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia va segnalato che non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle seguenti note:

- Nota **1, 2 e 4** - Valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- Nota **2** - Durata del leasing: stabilire se esiste la ragionevole certezza che il Gruppo eserciti le opzioni di proroga;
- Nota **3** - Valutazione dei valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota **5** - Rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili;
- Nota **15** - Acquisizione di una società controllata: fair value del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale) e fair value delle attività acquisite e delle passività;
- Nota **17** - Valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti: principali ipotesi attuariali;
- Nota **18** - Rilevazione e valutazione di fondi: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si dà evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- Il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività/passività "correnti/non correnti".

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (i) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- (iii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- (v) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti.

- Il prospetto consolidato di conto economico è stato predisposto per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione.
- Il prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti.
- Il prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente.
- Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o di finanziamento.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- a) Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- b) Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.

- c) I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- d) Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo. Peraltro, il Gruppo, avendo adottato l'Anticipated Acquisition Method nell'ambito delle acquisizioni delle Società controllate, non rileva interessenze di terzi considerando le controllate come possedute al 100%.
- e) Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- f) In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include il bilancio della capogruppo Piteco S.p.A. e i bilanci redatti alla stessa data delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità o vanta dei diritti su tali rendimenti avendo, nel contempo, la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 variato rispetto all'esercizio precedente per effetto della costituzione di Myrios Switzerland SA, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nella tabella seguente:

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco S.p.A. ("Piteco")	Italia	19.125	Euro	n/a		n/a Capogruppo
Piteco North America, Corp ("Piteco NA")	USA	10	USD ⁴	100%	Piteco S.p.A.	Integrale
Juniper Payments, Llc ("Juniper")	USA	3.000	USD	60% ⁵	Piteco North America, Corp	Integrale
Myrios S.r.l. ("Myrios")	Italia	50	Euro	56% ⁶	Piteco S.p.A.	Integrale
Myrios Switzerland SA ("Myrios CH")	Svizzera	100	CHF	56%	Myrios S.r.l.	Integrale

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di conversione ed in apposita voce delle altre componenti del conto economico complessivo. Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2019 (*)	Cambio medio anno 2019 (*)	Cambio al 31 dicembre 2018 (*)	Cambio medio anno 2018 (*)
USD - Dollaro USA	1,12	1,12	1,15	1,18
CHF - Franco Svizzero	1,09	1,11	n/a	n/a

(*) Fonte: Banca d'Italia.

⁴ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD dollaro USA; CHF franco Svizzero.

⁵ Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A e 5.000 di serie B (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 60% dei diritti di voto esercitabili in Assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della controllata. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 40% del capitale sociale.

⁶ Piteco S.p.A. detiene una quota di Euro 28.000 nominali pari al 56% del capitale sociale di Euro 50.000. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 44% del capitale sociale.

IV. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 Leasing dal 1° gennaio 2019. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni comparative relative al 2018 non sono state rideterminate, ossia sono state presentate, come in precedenza, secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni. Maggiori informazioni sui cambiamenti dei principi contabili sono riportate di seguito.

Definizione di *leasing*

In precedenza, il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se lo stesso era, o conteneva, un *leasing* secondo l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*". Ora il Gruppo valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing* secondo l'IFRS16.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

In qualità di locatario, il Gruppo detiene in *leasing* alcuni fabbricati, attrezzature informatiche e auto. In precedenza, il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto d'uso e le passività del *leasing* per la maggior parte dei *leasing*.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente *leasing*, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di *leasing* sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i *leasing* immobiliari come *leasing* operativi in conformità allo IAS 17. Alla data di applicazione iniziale, per tali *leasing*, le passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019. Le attività per il diritto d'uso sono valutate ad un importo pari alla passività del *leasing*, rettificato dell'importo degli eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi a tali *leasing*.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti espedienti pratici:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del *leasing* ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi e che non contengono opzioni di acquisto;
- non ha rilevato attività per il diritto d'uso e passività del *leasing* per *leasing* di attività di modesto valore (inferiore a 5 migliaia di Euro);
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale; e
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

Il Gruppo concede in *subleasing* parte dell'immobile di via Imbonati 18 preso in locazione nel corso del 2019. Secondo lo IAS 17, il *leasing* principale e i *subleasing* venivano classificati come *leasing* operativi. Con il passaggio all'IFRS 16, il Gruppo ha valutato la classificazione del *subleasing* considerando l'attività per il diritto d'uso invece dell'attività sottostante, e ha concluso che si tratta di leasing finanziario in conformità all'IFRS 16.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti per ripartire il corrispettivo del contratto tra le componenti *leasing* e non *leasing*.

Effetti della prima applicazione

Di seguito gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019.

	01/01/2019
Attività per il diritto d'uso	360
Passività del leasing	(346)
Maxicanoni inclusi nei risconti attivi	(14)

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che hanno comportato la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione alla durata del *leasing* e alla definizione del tasso di interesse marginale (*incremental borrowing rate*).

Le principali assunzioni e stime sono riassunte di seguito:

- durata del *leasing*: la durata è stata determinata sulla base del singolo contratto ed è composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso;
- tasso di interesse marginale (*incremental borrowing rate*): nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è determinabile un tasso di interesse implicito, quindi il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati (principalmente Euro), con scadenze

commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentati dello specifico credit spread della Capogruppo (desunto dai principali accordi di finanziamento da essa negoziati);

- le analisi svolte dal Gruppo hanno determinato una durata media dei contratti di affitto pari a circa 3 anni ed un tasso di interesse marginale medio riferito a tale durata pari a circa 1,5%.

Di seguito si fornisce un raccordo tra gli impegni per *leasing* operativi al 31 dicembre 2018 e la passività emergente al 1° gennaio 2019 applicando l'IFRS 16.

	01/01/2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018	197
Opzione di proroga del leasing al netto di <i>short-term, low value leases</i> e effetto attualizzazione	149
Passività finanziarie derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16	346
Totale passività per leasing rilevate al 1° gennaio 2019	346

Gli IFRS e le interpretazioni approvate dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa nell'esercizio in corso, oltre all'IFRS 16 "Leases" sopra descritto riguardano:

Emendamento all'IFRS 9 Strumenti finanziari: "Prepayment Features with Negative Compensation"

Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato.

IFRIC 23 - Uncertainty over income tax treatments

Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - *Uncertainty over income tax treatments*.

L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 *Income Taxes* quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali.

Emendamento allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS.

Emendamento allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

L'emendamento, pubblicato nel febbraio 2018, chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017

Nel dicembre del 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017", le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 - *Business Combination* e IFRS 11 - *Joint Arrangements* - Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una joint operation, essa deve rideterminare il fair value dell'interessenza che precedentemente deteneva in questa joint operation. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di una joint operation, l'entità non ridetermina il fair value dell'interessenza precedentemente detenuta in tale joint operation.
- IAS 12 - *Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity* - Le modifiche proposte chiariscono come l'entità deve riconoscere eventuali effetti fiscali derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- IAS 23 - *Borrowing costs eligible for capitalization* - Le modifiche chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti stipulati specificatamente per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti generici dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UE ED APPLICABILI DAGLI ESERCIZI CHE INIZIANO DOPO IL 1 ° GENNAIO 2019

IFRS 17 *Insurance Contracts*

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 *Insurance Contracts* che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*"

Il documento è stato pubblicato nel settembre del 2014 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Emendamento ai riferimenti presenti negli IFRS al "*Conceptual Framework for Financial Reporting*"

Nell'ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del "*Conceptual Framework for Financial Reporting*". Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;

- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

L'emendamento aggiorna alcuni riferimenti presenti negli IFRS al precedente "*Conceptual Framework in IFRS Standards*", i documenti di accompagnamento e gli "*IFRS Practice Statements*". Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. E' consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento all' IFRS 3 - *Definition of business*

L'emendamento, pubblicato in ottobre 2018, ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 - *Definition of material*

L'emendamento, pubblicato in ottobre 2018, ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

V. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato, ad eccezione di quanto riportato nel capitolo precedente.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore - impairment").

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario. La vita utile stimata in anni è la seguente:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Altri beni materiali	6 e 5
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "perdite di valore - impairment". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo del Gruppo, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7, 10 e 2
Altre immobilizzazioni immateriali	14 e 5

Leasing (diritto d'uso e passività per leasing)

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata. Pertanto, le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano ad essere presentate ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4.

Criteria applicabile dal 1° gennaio 2019

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

Il presente criterio si applica ai contratti che entrano in vigore il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i subleasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal subleasing. A tal fine, classifica il subleasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante.

Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il subleasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

In linea generale, i principi contabili applicabili al Gruppo nel ruolo di locatore nell'esercizio comparativo non si discostano da quelli previsti dall'IFRS 16, fatta eccezione per la classificazione del subleasing sottoscritto nel corso dell'esercizio che è stato classificato come finanziario.

Perdite di valore (Impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "cash-generating unit"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività e passività derivanti da contratto

Le attività derivanti da contratto sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo lordo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento. La percentuale di completamento è determinata con riferimento al rapporto tra i costi sostenuti per attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei costi stimati sino al completamento.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti e gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni effettuate, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratto". Se le fatturazioni effettuate sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Passività derivanti da contratto". Eventuali perdite sono iscritte integralmente a conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccedano i ricavi totali previsti.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Il valore dei crediti verso clienti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato

alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti). Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*). In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (*Exposure At Default*); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (*Probability of Default*); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (*Loss Given Default*) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa e i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto sopra dettagliato.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato (FVPL)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati del Gruppo (non essendo designati come strumenti di copertura), come sopra menzionato, sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione, i derivati sono valutati al fair value (secondo i criteri indicati al successivo punto) e le relative variazioni sono contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Riacquisto e riemissioni di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Strumenti finanziari composti

Gli strumenti finanziari composti emessi dal Gruppo includono obbligazioni convertibili in Euro che è possibile convertire a discrezione del detentore in un numero fisso di azioni. La componente di debito di uno strumento finanziario composto viene rilevata inizialmente al fair value di una passività simile priva di opzione di conversione. La componente di patrimonio netto viene rilevata inizialmente all'importo pari alla differenza tra il fair value dello strumento finanziario composto nel suo complesso e il fair value della componente di debito. I costi di transazione connessi sono imputati alla componente di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascun componente.

Dopo la rilevazione iniziale, la componente di debito viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La componente di patrimonio netto di detto strumenti non viene rideterminata dopo la rilevazione iniziale.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto - "TFR." maturato dai dipendenti della Società.

Con riferimento al TFR ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano). I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d'esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Al fine di valutare i piani a benefici definiti secondo quanto stabilito dallo IAS 19, l'ammontare per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007 è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*"), per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento;

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

Fondi a lungo termine

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Il verificarsi dell'evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all'obbligazione può essere probabile, possibile o remoto. In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all'obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle note esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Rilevazione di ricavi

Relativamente alle attività svolte dal Gruppo Piteco, i ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In particolare, l'identificazione delle singole performance obligations del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dal Gruppo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

La capogruppo Piteco S.p.A. e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2019-2021, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie, tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, warrant, ecc.). Più precisamente, si considera che lo strumento "prestito obbligazionario convertibile" sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto attribuibile agli azionisti della società eliminando gli interessi passivi sullo stesso prestito obbligazionario.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note esplicative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio

contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 - Business Combinations.

VI. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del Gruppo Piteco per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Le procedure di controllo preventivo e continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2019 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di specifiche esposizioni e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti significativi. Questo vale sia per la Capogruppo che per le controllate.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo Piteco parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto consolidato, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo). Considerando tuttavia che la maggior parte dei crediti commerciali del Gruppo proviene dall'area Euro (in quanto riferibile alla Capogruppo) non si ritiene che sussistano rischi eccessivi di cambio.

Gli unici valori maggiormente influenzati dalle fluttuazioni delle valute sono le disponibilità liquide delle controllate.

Gestione del rischio di tasso di interesse - Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità - Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e di crescita per linee esterne, garantisce un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, ottimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il Gruppo ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (finanziamenti con primarie banche nazionali e prestiti obbligazionari). Il Gruppo Piteco ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario, in linea con il profilo di business in cui il Gruppo opera ed in linea con i propri programmi di crescita a medio lungo termine mediante acquisizioni di player che forniscono prodotti e servizi complementari al proprio.

Le disponibilità liquide ed equivalenti del Gruppo si riferiscono esclusivamente a depositi bancari con controparte un istituto bancario con elevato standing creditizio.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	6.261	9.685	-3.424
Passività per leasing non correnti	2.356	-	2.356
Prestito obbligazionario non corrente	-	4.657	-4.657
Altre passività finanziarie non correnti	-	695	-695

Quota corrente delle passività finanziarie	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Scoperti c/c correnti	211	-	211
Finanziamenti bancari correnti	3.424	1.960	1.464
Passività per leasing correnti	227	-	227
Prestito obbligazionario corrente	3.921	-	3.921
Altre passività finanziarie correnti	1.953	4.119	-2.166
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	12.859	11.512	1.347

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Entro 6 mesi	3.327	4.106	-779
Da 6 a 12 mesi	6.409	1.973	4.436
Da 1 a 5 anni	18.750	22.766	-4.016
Oltre 5 anni	2.726	3.783	-1.057

Gerarchia del Fair Value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nelle valutazioni del fair value di un'attività e una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1: prezzi quotati (*non rettificati*) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al "Livello 1" che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (*prezzi*), sia indirettamente (*derivati dai prezzi*);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie				
Altre attività finanziarie non correnti	629	-	-	-
Crediti commerciali correnti	6.368	-	-	-
Altri crediti correnti	502	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	99	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	3.046	-	-	-
Attività finanziarie	10.644	-	-	-
Passività finanziarie				
Passività finanziarie non correnti	8.617	-	-	-
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	12.859	-	-	12.859
Debiti commerciali correnti	927	-	-	-
Altri debiti correnti	3.618	-	-	-
Passività finanziarie correnti	9.736	-	-	1.953
Totale passività	35.757	-	-	14.812

VII. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria (Tesoreria Aziendale);
- Digital payments e clearing house (Banking);
- Soluzioni informatiche per il Risk Management (Risk Mng).

Le informazioni relative a ogni settore oggetto di informativa sono presentate nel seguito. Il risultato operativo lordo del settore è utilizzato per valutarne l'andamento. Infatti, la direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano più pertinenti ai fini della valutazione dei risultati di settore rispetto ad altre società concorrenti.

Conto Economico	31/12/2019				31/12/2018			
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	22.774	15.055	4.512	3.207	19.374	14.090	4.451	833
Altri ricavi operativi	1.286	863	60	363	940	738	108	94
Variazione delle attività derivanti da contratto	-21	-54	-	33	-100	-17	-	-83
Ricavi operativi	24.039	15.864	4.572	3.603	20.214	14.811	4.559	844
Merci e materiali di consumo	146	121	2	23	306	234	13	59
Costo del personale	9.372	6.747	1.505	1.120	8.122	6.307	1.564	251
Costi per servizi e godimento beni terzi	4.521	2.635	1.449	437	4.170	3.008	1.101	61
Altri costi operativi	192	107	28	57	83	71	9	3
Costi operativi	14.231	9.610	2.984	1.637	12.681	9.620	2.687	374
Risultato operativo lordo	9.807	6.253	1.588	1.966	7.533	5.191	1.872	470

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi:

Stato Patrimoniale	31/12/2019				31/12/2018			
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng
Attività non correnti	62.697	41.324	7.951	13.422	60.884	38.905	8.843	13.136
Attività correnti	10.133	5.171	2.324	2.638	11.171	6.700	2.716	1.755
Passività non correnti	25.367	23.363	1.747	257	30.480	28.052	2.276	152
Passività correnti	16.044	14.908	109	1.027	10.439	8.352	1.419	668

VIII. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2019 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31/12/2019
Terreni	320	-	-	3	323
Fabbricati	2.005	-	-	9	2.014
F.do amm.to fabbricati	-506	-58	-	-	-564
Terreni e fabbricati	1.819	-58	-	12	1.773
Impianti e macchinari	152	141	-	-1	292
F.do amm.to impianti e macchinari	-147	-8	-	-	-155
Impianti e macchinari	5	133	-	-1	137
Attrezzature ind.li e comm.li	6	-	-	-	6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6	-	-	-	-6
Automezzi	50	-	-	-	50
F.do amm.to automezzi	-30	-9	-	-	-39
Mobili e arredi	281	3	-	2	286
F.do amm.to mobili e arredi	-193	-19	-	-	-212
Macchine elettroniche	178	35	-	-	213
F.do amm.to macchine elettroniche	-129	-20	-	-1	-150
Altre immobilizzazioni materiali	251	72	-	5	328
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-134	-70	-	-6	-210
Altri beni	274	-9	-	1	266
Totale	2.098	66	-	11	2.176

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2017	Var. area consolidato	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2018
Terreni	201	-	119	-	-	320
Fabbricati	1.527	-	478	-	-	2.005
F.do amm.to fabbricati	-454	-	-52	-	-	-506
Terreni e fabbricati	1.274	-	545	-	-	1.819
Impianti e macchinari	152	-	-	-	-	152
F.do amm.to impianti e macchinari	-145	-	-2	-	-	-147
Impianti e macchinari	7	-	-2	-	-	5
Attrezzature ind.li e comm.li	6	-	-	-	-	6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6	-	-	-	-	-6
Automezzi	11	50	-	-11	-	50
F.do amm.to automezzi	-11	-28	-2	11	-	-30
Mobili e arredi	174	9	98	-	-	281
F.do amm.to mobili e arredi	-165	-8	-19	-	-1	-193
Macchine elettroniche	122	34	23	-1	-	178
F.do amm.to macchine elettroniche	-88	-28	-15	1	1	-129
Altre immobilizzazioni materiali	219	1	20	-	11	251
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-57	-1	-72	-	-4	-134
Altri beni	205	29	33	-	7	274
Totale	1.486	29	576	-	7	2.098

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.773 migliaia di Euro (1.819 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano, sede legale ed operativa della Capogruppo fino a dicembre 2019 ed all'unità immobiliare di Wichita (KS), sede operativa della controllata americana Juniper Payments, Llc.. A partire dal 9 dicembre 2019 la sede legale e operativa di Piteco è stata spostata presso il nuovo immobile in locazione in via Imbonati 18 in Milano. La decisione sulla destinazione dell'immobile di via Mercalli è in corso di definizione da parte della direzione amministrativa. L'eventuale cambio di destinazione, comunque, non avrà un impatto significativo sulla valutazione dell'immobile, in quanto il fair value dello stesso è in linea con il suo valore iscritto in bilancio alla data di chiusura.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 137 migliaia di Euro (5 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede della Capogruppo. L'incremento di 141 migliaia di Euro sono riferiti agli impianti della nuova sede della Capogruppo in Milano via Imbonati 18, operativa dal 9 dicembre 2019.

Altri beni

Ammontano a 266 migliaia di Euro (274 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche e ad altri beni. L'incremento di 109 migliaia di Euro è originato per 37 migliaia di Euro da acquisti della Capogruppo per adeguamento hardware, per 66 migliaia di

Euro da acquisti fatti dalla controllata Juniper e quanto a 6 migliaia di Euro ad acquisti fatti dalla controllata Myrios.

2 Attività per diritto d'uso

Il Gruppo dal 1° gennaio 2019 ha applicato il principio IFRS 16. Le attività per diritti d'uso sono di seguito rappresentate:

Attività per diritto d'uso	31/12/2018	Variaz. Intr. nuovo prin.	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fabbricati	-	77	2.210	(708)	1.579
F.do amm.to fabbricati	-	-	(87)	-	(87)
Altri beni	-	283	185	-	468
F.do amm.to altri beni	-	-	(121)	-	(121)
Totale	-	360	2.187	(708)	1.839

L'incremento registrato nella voce fabbricati è riconducibile alla sottoscrizione avvenuta nel corso del 2019 da parte della Capogruppo del contratto di locazione dell'immobile situato in via Imbonati 18 in Milano. Il decremento è dovuto alla sottoscrizione del contratto di *subleasing* finanziario alla controllante Dedagroup S.p.A. di parte dell'immobile in locazione in via Imbonati 18.

Si rimanda al capitolo IV delle presenti Note esplicative per maggiori dettagli sui contratti inclusi in tale voce.

3 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2019 è rappresentata come segue:

Avviamento	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31/12/2019
Avviamento	41.426	-	-	-	41.426
Totale	41.426	-	-	-	41.426

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Avviamento	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Avviamento	28.871	12.555	-	41.426
Totale	28.871	12.555	-	41.426

L'avviamento pari a 41.426 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (41.426 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si riferisce:

- quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento da parte di Piteco i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013;
- quanto a 472 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015 da parte di Piteco;
- quanto a 1.180 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools" avvenuto nel mese di aprile 2017 da parte di Juniper;
- quanto a 12.554 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione della società Myrios S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre 2018.

Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 36), gli avviamenti sono stati assoggettati al test di impairment. Ai fini del test di impairment, l'avviamento è stato allocato alle seguenti CGU (che rappresentano i settori operativi del Gruppo):

CGU Piteco (settore operativo Tesoreria)

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 9,69% (10,88% nel 2018) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50% (1,40% nel 2018), pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 57.346 migliaia di Euro (49.057 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 31.091 migliaia di Euro (31.333 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,72% (16,54% al 31 dicembre 2018).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 9,69%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,50%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 16,50% comporterebbe tematiche di impairment (13,25% al 31 dicembre 2018).

CGU Juniper (settore operativo Banking)

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Juniper, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 12,04% (10,78% nel 2018) e di un tasso di crescita (g) dell'2,30% (2,10% nel 2018), pari all'inflazione attesa nel mercato in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 17.496 migliaia di Euro (17.766 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Juniper pari a 6.577 migliaia di Euro (7.631 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Juniper, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 29,61% (23,10% al 31 dicembre 2018).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 12,04%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 2,30%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 24,02% comporterebbe tematiche di impairment (19,76% al 31 dicembre 2018).

CGU Myrios (settore operativo Risk Management)

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Myrios, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 9,69% (10,88% nel 2018) e di un tasso di crescita (g) del 1,5% pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società (3,4% nel 2018). Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 23.920 migliaia di Euro (20.621 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Myrios pari a 19.698 migliaia di Euro (19.304 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 11,45% (11,36% al 31 dicembre 2018).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 9,69%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 1,5%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 10,37% comporterebbe tematiche di impairment (3,42% al 31 dicembre 2018).

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

4 Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	Incrementi	Riclassifiche	Effetto cambio	31/12/2019
Concessioni, licenze e marchi	18	-	-	-	18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-9	-2	-	-	-11
Software	24.105	837	8	169	25.119
F.do amm.to software	-11.464	-2.234	-	-38	-13.736
Concessioni, licenze e marchi	12.650	-1.399	8	131	11.390
Altre immobilizzazioni immateriali	4.159	-	-	5	4.164
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-91	-309	-	-	-400
Altre immobilizzazioni immateriali	4.068	-309	-	5	3.762
Immobilizzazioni immateriali in corso	157	171	-8	5	322
Totale	16.875	-1.537	-	136	15.474

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2017	Var. area consoli	Incrementi	Effetto cambio	31/12/2018
Concessioni, licenze e marchi	15	-	3	-	18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-7	-	-2	-	-9
Software	17.569	5.625	465	446	24.105
F.do amm.to software	-9.103	-660	-1.620	-81	-11.464
Concessioni, licenze e marchi	8.474	4.965	-1.154	365	12.650
Altre immobilizzazioni immateriali	83	4.072	-	4	4.159
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-12	-	-78	-1	-91
Altre immobilizzazioni immateriali	71	4.072	-78	3	4.068
Immobilizzazioni immateriali in corso	-	-	157	-	157
Totale	8.545	9.037	-1.075	368	16.875

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 11.390 migliaia di Euro (12.650 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed è rappresentato quanto a 7 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 11.383 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco, al software proprietario Match.it, alla piattaforma tecnologica di Juniper Payments e al software proprietario Myrios, oltre che ai diritti di uso su software di terzi. In particolare, gli incrementi della voce software riguardano quanto a 402 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it, quanto a 321 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli del software Myrios e quanto a 122 migliaia di Euro l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti da parte della controllata Juniper.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali pari a 3.762 migliaia di Euro (4.068 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono rappresentate quanto a 3.720 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) dall'importo attribuito in sede di "Purchase price allocation" alla lista clienti della società acquisita Myrios S.r.l. e quanto a 41 migliaia di Euro al patto di non concorrenza, della durata di 5 anni, contrattualizzato nell'ambito del

closing per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com da parte di Juniper. L'ammortamento del patto di non concorrenza è effettuato sulla base della durata del patto stesso; l'ammortamento della lista clienti della società Myrios è previsto in 14 anni.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso pari a 322 migliaia di Euro (157 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono rappresentate principalmente dai costi capitalizzati nello sviluppo software della Capogruppo per 153 migliaia di Euro e della controllata Juniper per 170 migliaia di Euro.

5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 1.153 migliaia di Euro (462 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono costituite da differenze temporanee per le quali il Gruppo prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel seguito delle presenti note al bilancio per ulteriori dettagli.

6 Altri attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altre attività finanziarie non correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività finanziarie verso controllanti non correnti	609	-	609	389	220
Attività finanziarie verso controllanti, consociate e collegate non correnti	609	-	609	389	220
Crediti tasse ant. e dipendenti	-	4	-4	-	-
Cauzioni	20	19	1	20	-
Altre attività non correnti	20	23	-3	20	-
Totale	629	23	606	409	220

Il credito finanziario non corrente verso la controllante per 609 migliaia di Euro è riferito alla contabilizzazione del contratto di subleasing pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

7 Attività derivanti da contratto

La voce in oggetto è composta così come segue:

Attività derivanti da contratto	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Attività derivanti da contratto	128	107	-128	107
Totale	128	107	-128	107

Le attività derivanti da contratto della Capogruppo e della controllata Myrios si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi; sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

8 Crediti commerciali correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Crediti commerciali correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti correnti verso clienti	6.434	4.712	1.722
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-147	-179	32
Crediti verso clienti	6.287	4.533	1.754
Crediti correnti verso controllanti	59	79	-20
Crediti correnti verso consociate	22	68	-46
Crediti verso controllanti, consociate e collegate	81	147	-66
Totale	6.368	4.680	1.688

I crediti verso clienti, pari a 6.287 migliaia di Euro (4.533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono esposti al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2019 ammonta a 147 migliaia di Euro. I crediti correnti verso società controllanti, consociate e collegate sono costituiti da crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. e da crediti verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti verso clienti	179	-79	47	147

9 Altri crediti correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altri crediti correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi correnti	204	283	-79
Crediti tributari	54	95	-41
Crediti per IVA correnti	81	10	71
Crediti vs dipendenti	23	21	2
Altri crediti correnti	137	92	45
Adeguamento crediti in valuta	3	-	3
Totale	502	501	1

Gli altri crediti commerciali correnti sono rappresentati da anticipi a fornitori.

I crediti tributari sono rappresentati da crediti d'imposta per ricerca e sviluppo della controllata Myrios S.r.l. per 54 migliaia di Euro.

10 Attività per imposte correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Attività per imposte correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti IRAP	1	-	1
Altre attività per imposte correnti	10	28	-18
Totale	11	28	-17

Le attività per imposte correnti, pari a 11 migliaia di Euro (28 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono costituiti da crediti per imposte correnti della controllata Piteco NA per 10 migliaia di Euro e da crediti IRAP della controllata Myrios per 1 migliaia di Euro.

11 Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altre attività finanziarie correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività finanziarie verso controllanti correnti	99	-	99
Attività finanziarie verso controllanti, consociate e collegate correnti	99	-	99
Attività finanziarie verso altri correnti	-	262	-262
Altre attività finanziarie correnti	-	262	-262
Totale	99	262	-163

Il credito finanziario verso la controllante di 99 migliaia di Euro è relativo alla contabilizzazione del contratto di subleasing pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

12 Cassa e disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato.

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	3.046	5.571	-2.525
Cassa	-	1	-1
Totale	3.046	5.572	-2.526

13 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 18.363.500 azioni prive di valore nominale.

Le partecipazioni rilevanti, in misura superiore al 5% del capitale, detenute direttamente o indirettamente, secondo le risultanze rinvenienti dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Lillo S.p.A.	Dedagroup S.p.A.	55,666%	55,666%
Ennismore Fund Management	Ennismore Fund Management	7,765 %	7,765 %
Podini Marco	Podini Marco	5,681%	5,681%
Podini Maria Luisa	Podini Maria Luisa	5,681%	5,681%

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM e 999 migliaia di Euro dalla conversione di n. 238 obbligazioni in 238.000 nuove azioni.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale versato	19.125	18.155	970
Capitale sociale	19.125	18.155	970
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.943	5.924	19
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.624	-933	-691
Riserva legale	854	624	230
Riserva straordinaria	5.521	4.216	1.305
Riserva IAS	-59	-59	-
Altre riserve	375	-	375
Riserva quotazione	-963	-963	-
Riserva emissione POC	41	95	-54
Riserva opzione Put NCI	-2.427	-2.427	-
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-53	-19	-34
Effetto conversione di patrimonio netto	-584	-557	-27
Altre riserve	2.705	910	1.795
Utili indivisi	2.253	1.815	438
Utile netto dell'esercizio	3.017	5.265	-2.248
Totale	31.419	31.136	283

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 l'assemblea dei soci della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.688 migliaia di Euro (pari a 0,15 Euro di dividendo per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo).

La Capogruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea dei Soci con delibera del 30 aprile 2019. Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo possedeva n. 328.650 azioni proprie pari al 1,80% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 1.624 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

14 Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle passività finanziarie non correnti è rappresentato dalla seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari non garantiti non correnti	6.261	9.685	-3.424	5.957	304
Finanziamenti bancarie non correnti	6.261	9.685	-3.424	5.957	304
Passività per leasing non correnti	2.356	-	2.356	1.682	674
Passività per leasing non correnti	2.356	-	2.356	1.682	674
Prestito obbligazionario non corrente	-	4.657	-4.657	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	695	-695	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	5.352	-5.352	-	-
Totale	8.617	15.037	-6.420	7.639	978

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento ai due finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a 14 milioni di Euro, ed in particolare:

- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 3 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% di spread e funzionale al finanziamento delle società controllate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Al 31 dicembre 2019 tali limiti risultano rispettati. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati dal Gruppo utilizzando i dati estratti dal bilancio consolidato redatto secondo il codice civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che il Gruppo rediga il proprio Bilancio Consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 7 ottobre 2018 con scadenza il 31 marzo 2025, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1,50% di spread e funzionale all'acquisizione del controllo della società Myrios S.r.l.. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenants da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Al 31 dicembre 2019 tali limiti risultano rispettati. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati dal Gruppo utilizzando i dati estratti dal bilancio consolidato redatto secondo il codice civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che il Gruppo rediga il proprio bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Passività per leasing non correnti

Tali passività fanno riferimento alla contabilizzazione dei contratti di locazione e leasing in base al nuovo IFRS 16.

15 Strumenti finanziari derivati a lungo termine

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2019:

Strumenti finanziari derivati a lungo termine	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Opzioni Put	12.859	11.512	1.347	11.112	1.747
Totale	12.859	11.512	1.347	11.112	1.747

L'importo di 12.859 migliaia di Euro (11.512 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) è riferito alle Opzioni Put previste nei contratti di acquisto del ramo di azienda Lending Tools.com avvenuto nel corso del 2017 e di acquisto delle partecipazioni di controllo della società Myrios S.r.l., in particolare:

- nel mese di aprile 2017, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com, la controllata Piteco North America, Corp ha sottoscritto con i soci di minoranza di Juniper Payments, Llc un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita eventuale dei soci di minoranza medesimi da Juniper Payments, Llc decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 7 aprile 2017, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione a vendere (Opzione Put). L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione a vendere (da parte dei

due soci di minoranza di Juniper Payments, Llc), esercitabili a decorrere dal 7 aprile 2022, le restanti quote azionarie pari al 40% del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, con prezzo di esercizio da negoziare ovvero, in caso di mancato accordo, da rimettere alla valutazione di un esperto indipendente. Il prezzo stimato dell'Opzione imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari a 2,0 milioni di USD (1,7 milioni di Euro);

- nel mese di ottobre 2018, nell'ambito dell'operazione che ha portato Piteco S.p.A. ad acquisire il controllo della società Myrios S.r.l., la Piteco ha sottoscritto con i soci di minoranza un'Opzione Put sulla residuale quota del 44% di Myrios S.r.l., che prevede il diritto di uscita da parte dei soci di minoranza, tra la data di approvazione del bilancio di Myrios S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 e la data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il prezzo complessivo che sarà corrisposto ai soci di Myrios S.r.l. (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione sociale da essi detenuta) per effetto dell'esercizio dell'Opzione Put verrà determinato sulla base di alcuni parametri finanziari, tra cui, l'EBITDA e la posizione finanziaria netta risultanti dall'ultimo bilancio approvato di Myrios S.r.l. alla data di esercizio della opzione put. Tale prezzo verrà corrisposto per almeno il 50% con azioni di Piteco S.p.A.. Il prezzo stimato dell'opzione imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari a 11,1 milioni di Euro.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (Opzione Put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione; a tal fine nel presente Bilancio Consolidato è stata rilevata una passività finanziaria non corrente pari a complessive 12.859 migliaia di Euro.

Quanto all'Opzione Juniper, la rideterminazione del fair value al 31 dicembre 2019, determinato considerando principalmente la stima dell'equity value di Juniper Payments, Llc alla data di valutazione, i dividendi attesi e un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Piteco, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, ha comportato un decremento di 643 migliaia di USD (538 migliaia di Euro al cambio alla medesima data); quanto all'Opzione Myrios la rideterminazione del fair value, determinato considerando principalmente la stima dell'equity value di Myrios alla data di esercizio dell'Opzione e un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Piteco, in conformità a quanto previsto dal IFRS 9, ha comportato un incremento di 1.875 migliaia di Euro.

16 Passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2019:

Passività per imposte differite	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Da 1 a 5 anni
Imposte differite non correnti	2.439	2.587	-148	2.439
Totale	2.439	2.587	-148	2.439

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce "Imposte differite non correnti" si rimanda ad apposito prospetto della presente relazione.

17 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

Benefici ai dipendenti	31/12/2018	Utile/(perdita) attuariale	Oneri finanziari	Liquidato	31/12/2019
TFR	1.294	45	74	-15	1.398
Totale	1.294	45	74	-15	1.398

Si riporta inoltre, la movimentazione dei benefici ai dipendenti avvenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Benefici ai dipendenti	31/12/2017	Var. area consolidato	Utile/(perdita) attuariale	Oneri finanziari	Liquidato	31/12/2018
TFR	1.179	131	-36	23	-3	1.294
Totale	1.179	131	-36	23	-3	1.294

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie	31/12/2019	31/12/2018
Tasso tecnico di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	1,50%	1,50%
Tasso di incremento TFR	2,25%	2,63%

Ipotesi demografiche	31/12/2019	31/12/2018
Probabilità di decesso	Rilevazione Ragioneria Generale dello Stato RG48	
Probabilità di invalidità	Modello INPS per le proiezioni al 2010	
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	
Probabilità di anticipazione	3,00%	3,00%

La valutazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto è stata svolta con il supporto di un esperto attuario esterno indipendente.

Si segnala che il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbe avuto un effetto significativo sull'obbligazione a benefici definiti.

18 Fondi a lungo termine

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2019:

Fondi a lungo termine	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Indennità suppletiva di clientela	50	4	-	54
Totale	50	4	-	54

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia della Capogruppo a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della stessa. Il fondo non è stato aggiornato dato l'effetto poco significativo che avrebbe comportato tale valutazione.

19 Debiti commerciali correnti

La variazione dei debiti correnti è di seguito riportata:

Debiti commerciali correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori correnti	826	625	201
Fatture da ricevere	40	31	9
Debiti commerciali	866	656	210
Debiti correnti verso controllanti	61	17	44
Debiti verso controllanti, consociate e collegate	61	17	44
Totale	927	673	254

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2019 a 866 migliaia di Euro (656 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono tutti a breve termine.

I debiti correnti verso controllanti sono rappresentati da debiti commerciali per 61 migliaia di Euro (17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

20 Passività derivanti da contratto

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2019:

Passività derivanti da contratto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acconti da clienti	597	299	298
Totale	597	299	298

Le passività derivanti da contratto pari a 597 migliaia di Euro (299 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono costituite da acconti ricevuti da clienti su lavori non ancora ultimati.

21 Altri debiti correnti

Le altri debiti correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	1.780	1.471	309
Debiti per oneri sociali	695	622	73
Ratei passivi	117	108	9
Risconti passivi	604	530	74
Debiti per ritenute da acconto	319	312	7
Altri debiti previdenziali	60	60	-
Altri debiti correnti	40	98	-58
Altri debiti tributari	3	15	-12
Totale	3.618	3.216	402

I risconti passivi ammontano a 604 migliaia di Euro (530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi, quasi interamente, a ricavi per canoni di manutenzione software riconosciuti anticipatamente rispetto agli esercizi di competenza.

22 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano al 31 dicembre 2019 a 1.166 migliaia di Euro (172 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e la loro composizione è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso società controllante per consolidato fiscale	1.022	138	884
Debiti per imposte IRAP	138	29	109
Altre passività per imposte correnti	6	5	1
Totale	1.166	172	994

Le altre passività per imposte correnti sono costituite da debiti per imposte correnti della controllata americana Piteco North America per 6 migliaia di Euro.

23 Passività finanziarie correnti

Le variazioni delle passività finanziarie correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Passività finanziarie correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Scoperti c/c correnti	211	-	211
Finanziamenti bancari non garantiti correnti	3.424	1.960	1.464
Finanziamenti bancari correnti	3.635	1.960	1.675
Passività per leasing correnti	227	-	227
Passività per leasing correnti	227	-	227
Obbligazioni convertibili	3.921	-	3.921
Altre passività finanziarie correnti	1.953	4.119	-2.166
Altre passività finanziarie correnti	5.874	4.119	1.755
Totale	9.736	6.079	3.657

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per i finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a Euro 14.0 milioni. Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei finanziamenti si rimanda al punto 14 della presente nota informativa.

Passività per leasing correnti

L'importo è riferito alla quota a breve termine delle passività relative ai contratti di leasing contabilizzati in base all'IFRS 16.

Obbligazioni convertibili

Nell'ambito del procedimento di quotazione sul mercato AIM Italia si è proceduto all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Piteco Convertibile 4,50% 2015-2020". La Capogruppo ha emesso 1.189 obbligazioni convertibili ad un prezzo pari al loro valore nominale unitario di Euro 4.200 per obbligazione convertibile. Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,50% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 7,1%. L'opzione di conversione rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale. La scadenza del prestito obbligazionario è fissata al 31 luglio 2020.

Altre passività finanziarie correnti

L'importo di 1.953 migliaia di Euro è riferito al saldo del prezzo (Earn out) contrattualizzato per l'acquisto della partecipazione in Myrios S.r.l..

24 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi provenienti da contratti con i clienti risultano pari a 22.774 migliaia di Euro (19.374 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) registrando un incremento di 3.400 migliaia di Euro (+17,5%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2018.

I ricavi della Capogruppo Piteco S.p.A. ammontano a 15.055 migliaia di Euro (14.090 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

L'incremento registrato è dovuto in parte al fatto che nel 2018 i ricavi della controllata Myrios si riferivano a soli 2,5 mesi essendo stata finalizzata l'acquisizione della partecipazione in data 15 ottobre 2018.

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio:

Ricavi provenienti da contratti con i clienti	31/12/2019		31/12/2018		Variazione
Canoni di manutenzione	6.447		5.953		494
Canoni application management	1.494		1.323		171
Canoni di utilizzo	1.986		797		1.189
Totale Canoni	9.927	43,59%	8.073	41,67%	1.854
Vendite software	2.358		1.810		548
Totale Software	2.358	10,35%	1.810	9,34%	548
Attività e servizi professionali	5.140		4.116		1.024
Altri ricavi di vendita	20		22		(2)
Personalizzazioni	811		886		(75)
Provvigioni e Royalties	6		16		(10)
Totale Attività e servizi professionali	5.977	26,24%	5.040	26,01%	937
Ricavi digital payment e clearing house	4.512		4.451		61
Totale ricavi digital payment e clearing house	4.512	19,81%	4.451	22,97%	61
Totale	22.774		19.374		3.400

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che Piteco S.p.A. e Myrios S.r.l. hanno fatturato prevalentemente a soggetti italiani, Juniper Payments, Llc esclusivamente a soggetti USA e Myrios Switzerland SA a soggetti svizzeri.

La seguente tabella rappresenta i principali servizi offerti dal Gruppo e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Canoni	Il Gruppo rileva il ricavo lungo la durata del contratto, pari generalmente a 12 mesi.
Software	Il Gruppo rileva il ricavo nel momento della messa a disposizione del cliente del software, che avviene generalmente subito dopo la sottoscrizione del contratto.
Attività e servizi professionali	I ricavi sono rilevati nel corso del tempo secondo il metodo del costo-cost. I relativi costi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando vengono sostenuti. Gli anticipi sono rilevati tra le passività derivanti da contratto.

25 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi", il cui saldo al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 1.286 migliaia di Euro (940 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), comprende incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 863 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 349 migliaia di Euro e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 34 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi operativi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Recupero costi per servizi	383	304	79
Capitalizzazione immobilizzazioni immateriali	863	610	253
Altri ricavi operativi	40	26	14
Totale	1.286	940	346

26 Variazione delle attività derivanti da contratto

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2019:

Variazione delle attività derivanti da contratto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Variazione delle attività derivanti da contratto	-21	-100	79
Totale	-21	-100	79

La voce è relativa alla variazione dei Wip "Work in progress" relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili di durata inferiore ai dodici mesi in essere al 31 dicembre.

27 Merci e materiali di consumo

I costi di acquisto per merci e materiali di consumo ammontano a 146 migliaia di Euro (306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Merchi e materiali di consumo	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acquisto merci	135	289	-154
Altri acquisti	11	17	-6
Totale	146	306	-160

28 Costo del personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018
Salari e stipendi	7.258	6.279	979
Oneri sociali	1.735	1.489	246
Accantonamento fondi pensione ed altro	360	334	26
Altri costi del personale	19	20	-1
Totale	9.372	8.122	1.250

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2019, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 122 unità (114 unità al 31 dicembre 2018). L'incremento registrato nell'esercizio, pari a 1.250 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente al fatto che nel 2018 i costi del personale della controllata Myrios si riferivano a soli 2,5 mesi essendo stata finalizzata l'acquisizione della partecipazione in data 15 ottobre 2018.

29 Costi per servizi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Manutenzione esterna	399	330	69
Consulenze servizi amministrativi legali	1.791	1.686	105
Utenze	138	130	8
Costi promozionali e di marketing	165	156	9
Provvigioni	114	109	5
Consulenze diverse	840	737	103
Assicurazioni	108	90	18
Spese viaggi e trasferte	458	339	119
Emolumenti e compensi amministratori	60	44	16
Servizi per il personale	140	143	-3
Altri costi per servizi	41	6	35
Locazioni passive	116	142	-26
Noleggi ed altri	60	169	-109
Royalties	91	89	2
Totale	4.521	4.170	351

L'incremento pari a 351 migliaia di Euro registrato è dovuto all'effetto netto del fatto che nel 2018 i costi della controllata Myrios si riferivano a soli 2,5 mesi essendo stata finalizzata l'acquisizione della partecipazione in data 15 ottobre 2018, in parte compensato dalla riduzione dei costi di affitto a seguito dell'applicazione dell'IFRS16. L'applicazione dell'IFRS16 effettuata con il metodo retrospettivo modificato che non prevede la rideterminazione dei dati comparativi ha influito infatti sulla comparabilità dei dati con i costi per affitto che diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 133 migliaia di Euro. Tali minori costi sono poi compensati da ammortamenti delle attività per diritto d'uso per 208 migliaia di Euro e da interessi passivi sui debiti per leasing per 8 migliaia di Euro.

I costi per noleggi ed altri sono relativi ai contratti di leasing esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 (beni di valore modesto valore, contratti a breve termine, contratti con pagamento variabile).

30 Altri costi operativi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altre imposte (non sul reddito)	39	25	14
Multe e penalità	3	5	-2
Contributi ed erogazioni	3	3	-
Spese riviste e abbonamenti	6	5	1
Sopravvenienze passive	90	35	55
Accantonamento fondo indennità agenti	4	5	-1
Accantonamento fondo svalutazione crediti	47	5	42
Totale	192	83	109

L'incremento registrato nell'esercizio, pari a 109 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente al fatto che nel 2018 gli altri costi operativi della controllata Myrios si riferivano a soli 2,5 mesi essendo stata finalizzata l'acquisizione della partecipazione in data 15 ottobre 2018.

31 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	58	52	6
Ammortamento impianti e macchinari	8	2	6
Ammortamento altri beni	117	108	9
Ammortamento immobilizzazioni materiali	183	162	21
Ammortamento fabbricati in diritto d'uso	87	-	87
Ammortamento altri beni in diritto d'uso	121	-	121
Ammortamento attività per diritto d'uso	208	-	208
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	2	2	-
Ammortamento software	2.234	1.620	614
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	309	78	231
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.545	1.700	845
Totale	2.936	1.862	1.074

32 Utile/perdita derivanti da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli utili e perdite derivanti da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Differenze cambio attive	159	402	-243
Differenze cambio passive	-1	-10	9
Totale	158	392	-234

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato utili su cambi netti per 158 migliaia di Euro di cui 139 migliaia di Euro non realizzati.

33 Proventi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi su Opzioni Put	575	296	279
Interessi su conti correnti bancari e postali	13	5	8
Interessi attivi da altri investimenti non correnti	8	3	5
Totale	596	304	292

I proventi da Opzioni Put fanno riferimento alla rideterminazione del fair value al 31 dicembre 2019 della Opzione concessa ai soci di minoranza di Juniper Payments, Llc (si rinvia al paragrafo 15 per una descrizione dettagliata).

34 Oneri finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

Oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi su Opzioni Put e <i>Earn out</i>	3.269	85	3.184
Interessi su altri debiti	403	405	-2
Interessi debiti non correnti verso banche	222	154	68
Interessi su debiti per leasing	8	-	8
Totale	3.902	644	3.258

Nella voce interessi su Opzioni Put sono contabilizzati gli interessi passivi derivanti dalla valutazione al fair value dell'Opzione Put concessa agli azionisti di minoranza di Myrios S.r.l., nonché dell'Earn out da corrispondere agli stessi nel mese di maggio 2020, come previsto dal contratto di acquisizione.

35 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2019 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	266	94	172
Imposte sul reddito IRES	1.137	240	897
Imposte esercizi precedenti	-13	-33	20
Imposte anticipate	-677	-25	-652
Imposte differite	-148	56	-204
Imposte sul reddito controllate estere	142	126	16
Totale	707	458	249

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive/(passive):

	31/12/2019		31/12/2018	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)
Effetti imposte differite e anticipate - IRES				
Ammortamento marchi	33	8	55	13
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Costi pluriennali	-	-	10	2
Valutazione attuariale TFR	223	54	179	43
Altri costi a deducibilità differita	2.173	522	164	39
Differenze cambio da valutazione	857	206	933	224
Rettifiche di consolidamento	-	-	3	1
Ammortamento software Piteco North America	1.185	284	567	136
Imposte anticipate	4.478	1.076	1.918	460
Maggior valore immobile	395	95	410	98
Ammortamenti avviamento centro data	131	31	105	25
Rettifiche di consolidamento	7.798	1.871	8.431	2.023
Altre imposte differite	484	116	380	91
Imposte differite	8.808	2.113	9.326	2.237
Totale	-4.330	-1.037	-7.408	-1.777

	31/12/2019		31/12/2018	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)
Effetti imposte differite e anticipate - IRAP				
Ammortamento marchi	33	1	55	2
Fondo indennità suppletiva clientela	4	-	4	-
Costi pluriennali	-	-	10	-
Altri costi a deducibilità differita	1.976	77	-	-
Rettifiche di consolidamento	-	-	2	-
Imposte anticipate	2.013	78	71	2
Maggior valore immobile	395	15	410	16
Ammortamenti avviamento centro data	131	5	105	4
Rettifiche di consolidamento	7.798	304	8.431	329
Altre imposte differite	-	-	3	-
Imposte differite	8.324	324	8.949	349
Totale	-6.311	-246	-8.878	-347

Il saldo delle imposte differite attive e passive tiene conto sia delle fiscalità differita dovuta a variazioni temporanee fiscali sia della fiscalità differita attiva e passiva calcolata sulle rettifiche di conversione IAS/IFRS.

IX. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie:

Impegni e garanzie	31/12/2019	31/12/2018
Fideiussioni e garanzie personali e reali vs terzi	318	53
Garanzie prestate	318	53
Beni di terzi presso impresa		197
Beni altrui		197
Totale	318	250

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha prestato garanzie per 318 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

X. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

In aggiunta a quanto indicato in Relazione sulle Gestione in merito ai rapporti con controllanti, collegate e consociate, si specifica che nel corso del 2019 i rapporti con parti correlate hanno riguardato amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. I loro compensi e gli stipendi complessivi, comprensivi dei costi previdenziali, sono pari a 1.338 migliaia di euro.

XI. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica dello stato patrimoniale e la composizione delle Posizione finanziaria netta del Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2019, comprensiva delle Opzioni Put sulle quote di minoranza di Juniper Payments, Llc e Myrios S.r.l., è negativa per 28.067 migliaia di Euro (negativa per 26.794 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), con una variazione di 1.273 migliaia di Euro tenuto conto del pagamento di dividendi di cui 2.688 migliaia di Euro della sola Piteco S.p.A..

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
A. Cassa	-	1	-1
B. Altre disponibilità liquide	3.046	5.571	-2.525
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	3.046	5.572	-2.526
E. Crediti finanziari correnti	99	262	-163
F. Debiti bancari correnti	211	-	211
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.345	1.960	5.385
H. Altri debiti finanziari correnti	2.180	4.119	-1.939
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	9.736	6.079	3.657
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	6.591	245	6.346
K. Debiti bancari non correnti	6.261	9.685	-3.424
L. Obbligazioni emesse	-	4.657	-4.657
M. Altri debiti non correnti	15.215	12.207	3.008
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	21.476	26.549	-5.073
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	28.067	26.794	1.273

L'indebitamento finanziario netto così come determinato al punto O è coerente con quanto disposto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che esclude le attività finanziarie non correnti.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento (inclusive delle attività finanziarie non correnti):

Descrizione	31/12/2018	Flusso monetario	Flusso non monetario		31/12/2019
			Variazione Fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie correnti	6.079	-2.654	1.394	4.706	9.525
Passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	26.549	-3.424	1.232	-2.881	21.476
Attività finanziarie correnti	262	-262	-	99	99
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	609	609
Passività nette da attività di finanziamento	32.366	-5.816	2.626	1.117	30.293
Disponibilità liquide (al netto di scoperti bancari)	5.572	-2.737	-	-	2.835
Indebitamento finanziario netto	26.794	-3.079	2.626	1.117	27.458

XII. AZIONI PROPRIE

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti delibera del 30 aprile 2019. Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo possedeva n. 328.650 azioni proprie pari al 1,80% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 1.624 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

XIII. EVENTI SUCCESSIVI

In data 19 marzo è stato sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisizione del ramo d'azienda Everymake dalla società Everymake S.r.l.. Il ramo d'azienda comprende prodotti software in cloud per il data matching dei dati.

In data 11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'emergenza Coronavirus (COVID-19) una pandemia, in considerazione della rapida diffusione a livello globale avendo coinvolto più di 150 Stati. Molti governi stanno attuando misure più stringenti per contenere o ritardare la diffusione del virus. Attualmente, ci troviamo di fronte a un aumento significativo dell'incertezza economica evidenziata, ad esempio, dalla maggiore volatilità dei prezzi e dei tassi di cambio. Il Gruppo sta monitorando l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione. In particolare, il Gruppo si è mosso con rapidità affinché i processi operativi potessero continuare a svolgersi in modo efficiente ed in sicurezza attraverso una organizzazione del lavoro agile ("*Smart Working*") con riferimento alle società italiane del Gruppo. Al momento non ci risultano misure analoghe richieste dalla autorità americane per la società Juniper Payments, Llc e delle autorità svizzere per Myrios Switzerland SA. Coerentemente con le disposizioni ministeriali e le indicazioni delle autorità sanitarie competenti, il Gruppo ha adottato con altrettanto tempismo tutte le misure necessarie per la massima tutela della salute delle persone impegnate nella varie attività aziendali e utili ad evitare la diffusione del contagio.

In merito a potenziali scenari di tensione finanziaria, la direzione aziendale effettua un monitoraggio costante della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica. Ad oggi non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all'allargamento del contagio da Coronavirus a livello mondiale.

La liquidità disponibile è in linea con la programmazione finanziaria e appare adeguata a coprire le necessità operative attuali e prospettiche. Il Gruppo sta attuando un'ulteriore analisi di sensitività dei potenziali impatti economici e finanziari dell'attuale crisi nonché definendo una serie di azioni per limitare tali impatti. Sulla base delle informazioni disponibili, i potenziali effetti derivati dalla diffusione del COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 10), sono stati ritenuti un evento "Non Adjusting". Con riferimento alle valutazioni operate ai fini del bilancio (recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita, recuperabilità delle attività per imposte anticipate, fair value degli strumenti finanziari, passività per benefici a prestazioni definite a favore dei dipendenti), gli Amministratori considerano che, date le informazioni attualmente disponibili, tali fattori di incertezza siano già rappresentati nelle principali analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima. Con particolare riferimento

all'aleatorietà correlata alla diffusione dell'epidemia da Coronavirus, non è tuttavia possibile escludere che, qualora la diffusione del virus dovesse estendersi significativamente a livello internazionale, le conseguenze economiche generali e quelle specifiche per il Gruppo potrebbero essere più severe rispetto a quanto ipotizzabile allo stato attuale, richiedendo di dover effettuare una nuova stima, in senso peggiorativo, sia rispetto ai valori di bilancio delle principali poste soggette a stima, sia rispetto agli scenari considerati ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2019.

XIV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

XV. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Compensi degli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	9
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	9
Gianni Camisa	Consigliere	01.01.2019-20.02.2019	Dimesso in data 20.2.2019	1
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	7
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	5
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	9
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	5
Mancini Francesco	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	7
Rossi Mauro	Consigliere	28.03.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	7
Totale				59

Compensi del Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	22
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	15
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	15
Claudio Stefanelli	Sindaco supplente	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	-
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	-
Totale				52

XVI. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	58

XVII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

(L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2019 il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Milano, 24 marzo 2020

Il presidente del Cda

Dott. Marco Podini

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Virenti, in qualità di Amministratore Delegato, e Riccardo Veneziani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Piteco S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo compreso fra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato del Gruppo Piteco:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposte l'emittente e l'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. La Relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 24 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2019**

Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in unità di Euro)

Attività	Note	31/12/2019	di cui: Parti correlate	31/12/2018*	di cui: Parti correlate	Variazione
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	1	1.362.882	-	1.274.097	-	88.785
Attività per diritto d'uso	2	1.765.872	-	-	-	1.765.872
Avviamento	3	27.690.778	-	27.690.778	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4	1.335.411	-	1.183.618	-	151.793
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del costo	5	13.951.609	-	13.951.609	-	-
Attività per imposte anticipate	6	864.619	-	320.469	-	544.150
Altre attività finanziarie non correnti	7	6.448.327	6.429.308	6.567.001	6.544.586	-118.674
Totale attività non correnti		53.419.498		50.987.572		2.431.926
Attività correnti						
Attività derivanti da contratto	8	67.496	-	121.617	-	-54.121
Crediti commerciali correnti	9	4.606.994	-	4.009.766	-	597.228
Altri crediti correnti	10	249.702	105.506	193.548	146.393	56.154
Altre attività finanziarie correnti	11	2.401.250	2.401.250	1.318.157	1.318.157	1.083.093
Cassa e disponibilità liquide	12	215.491	-	2.385.884	-	-2.170.393
Totale attività correnti		7.540.933		8.028.972		-488.039
Totale attività		60.960.431		59.016.544		1.943.887

* Piteco S.p.A. ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo III per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2019	di cui: Parti correlate	31/12/2018*	di cui: Parti correlate	Variazione
Patrimonio netto						
Capitale sociale	13	19.125.100	-	18.154.900	-	970.200
Riserva da sovrapprezzo azioni	13	5.943.197	-	5.924.232	-	18.965
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	13	-1.624.355	-	-933.460	-	-690.895
Altre riserve	13	5.716.985	-	3.898.311	-	1.818.674
Utili indivisi	13	2.399.751	-	2.399.751	-	-
Utile netto dell'esercizio	13	4.247.186	-	4.598.497	-	-351.311
Totale patrimonio netto		35.807.864	-	34.042.231	-	1.765.633
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	14	8.582.726	-	15.032.816	691.002	-6.450.090
Passività per imposte differite	15	262.886	-	233.906	-	28.980
Benefici ai dipendenti	16	1.210.648	-	1.151.073	-	59.575
Fondi a lungo termine	17	53.549	-	49.853	-	3.696
Totale passività non correnti		10.109.809		16.467.648		-6.357.839
Passività correnti						
Debiti commerciali correnti	18	912.920	199.003	658.013	172.514	254.907
Passività derivanti da contratto	19	510.865	-	287.108	-	223.757
Altri debiti correnti	20	2.948.820	-	2.655.583	-	293.237
Passività per imposte correnti	21	972.452	837.136	138.046	137.563	834.406
Passività finanziarie correnti	22	9.697.701	-	4.767.915	-	4.929.786
Totale passività correnti		15.042.758		8.506.665		6.536.093
Totale patrimonio netto e passività		60.960.431		59.016.544		1.943.887

* Piteco S.p.A. ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo III per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Conto Economico	Note	31/12/2019	di cui: Parti correlate	31/12/2018*	di cui: Parti correlate	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	23	15.074.471	377.126	14.089.826	300.374	984.645
Altri ricavi operativi	24	862.973	-	733.816	-	129.157
Variazione delle attività derivanti da contratto	25	-54.121	-	-16.090	-	-38.031
Ricavi operativi		15.883.323		14.807.552		1.075.771
Merci e materiali di consumo	26	232.070	184.716	312.172	179.337	-80.102
Costo del personale	27	6.746.348	1.338.491	6.306.554	1.283.000	439.794
Costi per servizi	28	2.792.185	447.844	3.045.563	246.682	-253.378
Altri costi operativi	29	106.549	-	70.189	-	36.360
Costi operativi		9.877.152		9.734.478		142.674
Risultato operativo lordo		6.006.171		5.073.074		933.097
Ammortamenti	30	586.597	-	355.088	-	231.509
Risultato operativo		5.419.574		4.717.986		701.588
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31	157.269	-	391.681	-352	-234.412
Proventi finanziari	32	1.289.091	217.282	465.936	191.044	823.155
Oneri finanziari	33	2.010.053	-	600.553	-	1.409.500
Proventi ed oneri finanziari		-720.962		-134.617		-586.345
Utile prima delle imposte		4.855.881		4.975.050		-119.169
Imposte sul reddito	34	608.695	-	376.553	-	232.142
Utile dell'esercizio		4.247.186		4.598.497		-351.311

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in unità di Euro)

Altre componenti del conto economico complessivo	Note	31/12/2019	31/12/2018*	Variazione
Utile dell'esercizio		4.247.186	4.598.497	-351.311
Componenti che non saranno mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Rivalutazioni delle passività per benefici definiti	16	-50.129	40.720	-90.849
Effetto fiscale rivalutazioni delle passività per benefici definiti		12.031	-9.773	21.804
Totale utile complessivo		4.209.088	4.629.444	-420.356

* Piteco S.p.A. ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo III per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in unità di Euro)

Rendiconto finanziario	Note	31/12/2019	31/12/2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		4.247.186	4.598.497
Rettifiche per:			
Oneri/(Proventi) finanziari	32 - 33	720.962	134.617
Imposte correnti sul reddito	34	1.111.834	229.321
Imposte differite/(anticipate)	34	-503.139	147.232
Ammortamenti	30	586.597	355.088
Minusvalenza/(plusvalenza) cessione cespiti		-	-1.500
Altre rettifiche per costi non monetari	24	-482.255	-362.403
Flussi finanziari dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante		5.681.185	5.100.852
(Incrementi)/decrementi nelle attività derivanti da contratto	8	54.121	-18.853
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	9	-702.780	-102.946
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	10	771.901	481.046
Incrementi/(decrementi) dei fondi e benefici ai dipendenti	16 - 17	25.173	6.185
Incrementi/(decrementi) fiscalità differita e imposte correnti		-70.931	-25.842
Proventi finanziari incassati		1.289.091	465.936
Oneri finanziari pagati		-618.781	-603.240
Imposte pagate		-218.528	-328.637
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		6.210.451	4.974.501
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
(Incrementi) delle immobilizzazioni:			
- Materiali	1	-159.031	-20.511
- Immateriali	4	-24.080	-53.496
- Finanziarie	7	-256.875	-11.254.345
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:			
- Materiali		-	1.500
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		-439.986	-11.326.851
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari		-4.671.393	9.311.167
di cui:			
- Nuove erogazioni		-	10.339.594
- Rimborsi		-4.671.393	-1.028.427
Pagamento di passività del leasing		-102.343	
Dividendi distribuiti	13	-2.687.604	-2.697.600
Riacquisto di azioni proprie	13	-690.895	-871.418
Altre variazioni		-	-42.935
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di finanziamento		-8.152.235	5.699.214
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-2.381.770	-653.136
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		2.385.884	3.039.020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio*		4.114	2.385.884

*Gli scoperti bancari, che sono rimborsabili a vista e che rappresentano una parte integrante della gestione della liquidità della Società (pari a 211.377 al 31 dicembre 2019), sono inclusi tra le componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in unità di Euro)

	Capitale versato	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva negativa azioni proprie	Altre riserve	Utili indivisi	Utile netto d'esercizio	Patrimonio netto totale
Valore al 31 dicembre 2017	18.154.900	5.923.650	-62.042	2.812.663	2.442.686	3.755.801	33.027.658
Utile netto dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	4.598.497	4.598.497
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	30.947	-	-	30.947
Totale conto economico complessivo	-	-	-	30.947	-	4.598.497	4.629.444
Destinazione utile 2017	-	-	-	3.755.801	-	-3.755.801	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-871.418	-	-	-	-871.418
Acquisto obbligazioni proprie	-	582	-	-3.500	-	-	-2.918
Distribuzione dividendi	-	-	-	-2.697.600	-	-	-2.697.600
Altre variazioni	-	-	-	-	-42.935	-	-42.935
Valore al 31 dicembre 2018	18.154.900	5.924.232	-933.460	3.898.311	2.399.751	4.598.497	34.042.231
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16*	-	-	-	-	-	-	-
Utile netto dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	4.247.186	4.247.186
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-38.098	-	-	-38.098
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-38.098	-	4.247.186	4.209.088
Destinazione utile 2018	-	-	-	4.598.497	-	-4.598.497	-
Conversione obbligazioni	970.200	-	-	-	-	-	970.200
Acquisto azioni proprie	-	-	-690.895	-	-	-	-690.895
Acquisto obbligazioni proprie	-	18.965	-	-54.121	-	-	-35.156
Distribuzione dividendi	-	-	-	-2.687.604	-	-	-2.687.604
Valore al 31 dicembre 2019	19.125.100	5.943.197	-1.624.355	5.716.985	2.399.751	4.247.186	35.807.864

* Piteco S.p.A. ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Si veda il capitolo III per maggiori informazioni.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2019

I. INFORMAZIONI GENERALI

Piteco S.p.A. (di seguito anche "Piteco" o la "Società") è una società per azioni costituita in Italia, con sede in Via Imbonati 18, 20159 MILANO, che opera principalmente nel settore dell'information technology in qualità di produttore di software specifici per l'area tesoreria e finanza delle imprese. Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana dal 25 settembre 2018 (sul mercato AIM Italia fino a tale data). La società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1726096.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 24 marzo 2020.

Principali attività della Società

Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 3 linee di business:

- Piteco S.p.A., software house leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 650 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori Industriali (esclusi Banche e P.A.). Con 89 dipendenti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e già presente in oltre 50 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi. Piteco S.p.A. è controllata da Dedagroup S.p.A. E' stata quotata sul mercato AIM Italia dal luglio 2015 a settembre 2018, data di passaggio sul mercato principale.
- Juniper Payments, Llc (di seguito anche "Juniper"), software house leader in USA con soluzioni software proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.300 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi.
- Myrios S.r.l. (di seguito anche "Myrios"), software house italiana attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche ad alto valore aggiunto dedicate al settore finanza di banche, assicurazioni, industria e pubblica amministrazione. La Società ha sviluppato Myrios FM (Financial Modelling), soluzione software rivolta sia a società industriali e di servizi che a banche per supportare processi e calcoli complessi presenti nelle aree Finanza e Risk Management.

II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

Principi generali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2019, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 IFRS (di seguito gli "IFRS").

Questo è il primo bilancio annuale in cui Piteco applica l'IFRS 16 Leasing. I cambiamenti dei principi contabili rilevanti per la Società ed i relativi effetti sono descritti al capitolo III del presente documento.

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia.

Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio, la direzione aziendale deve formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia occorre rilevare che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota **1, 2 e 4** - Valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- Nota **2** - Durata del leasing: stabilire se esiste la ragionevole certezza che la Società eserciti le opzioni di proroga;
- Nota **3** - Valutazione dei valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota **5 e 7** - Valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie;
- Nota **6** - Rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili;
- Nota **5 e 22** - Valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nelle operazioni di acquisto di una società controllata;
- Nota **16** - Valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti: principali ipotesi

attuariali;

- Nota 17 - Rilevazione e valutazione di fondi: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si dà evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività/passività "correnti/non correnti".

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (i) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- (iii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- (v) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti;

- Il prospetto di conto economico è stato predisposto per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione.
- Il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente.
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o di finanziamento.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ'

CAMBIAMENTI DEI PRINCIPI CONTABILI

Piteco ha adottato l'IFRS 16 *Leasing* dal 1° gennaio 2019. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni comparative relative al 2018 non sono state rideterminate, ossia sono state presentate, come in precedenza, secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni. Maggiori informazioni sui cambiamenti dei principi contabili sono riportate di seguito.

Definizione di *leasing*

In precedenza, la Società stabiliva all'inizio del contratto se lo stesso era, o conteneva, un *leasing* secondo l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*". Ora la società valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing* secondo l'IFRS16.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, Piteco ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

In qualità di locatario, Piteco detiene in *leasing* un immobile e auto aziendali. In precedenza, classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto d'uso e le passività del *leasing* per la maggior parte dei *leasing*.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente *leasing*, la società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di *leasing* sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Precedentemente, Piteco contabilizzava i *leasing* immobiliari come leasing operativi in conformità allo IAS 17. Alla data di applicazione iniziale, per tali *leasing*, le passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società al 1 gennaio 2019. Le attività per il diritto d'uso sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi a tali *leasing*.

La Società ha utilizzato i seguenti espedienti pratici:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del *leasing* ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi e che non contengono opzioni di acquisto;
- non ha rilevato attività per il diritto d'uso e passività per *leasing* di attività di modesto valore (inferiore a 5 migliaia di Euro);
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale; e
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

La società concede in *subleasing* parte dell'immobile di via Imbonati 18 preso in locazione nel corso del 2019. Secondo lo IAS 17, il *leasing* principale e i *subleasing* venivano classificati come *leasing* operativi. Con il passaggio all'IFRS 16, la Società ha valutato la classificazione del *subleasing* considerando l'attività per il diritto di utilizzo invece dell'attività sottostante, e ha concluso che si tratta di leasing finanziario in conformità all'IFRS 16.

La Società ha applicato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" per ripartire il corrispettivo del contratto tra le componenti *leasing* e non *leasing*.

Effetti della prima applicazione

Di seguito gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria alla data di prima applicazione:

	01/01/2019
Attività per il diritto d'uso	262
Passività del leasing	(248)
Maxi canoni inclusi nei risconti attivi	(14)

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che hanno comportato la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione alla durata del *leasing* e alla definizione del tasso di interesse marginale (*incremental borrowing rate*).

Le principali assunzioni e stime sono riassunte di seguito:

- durata del *leasing*: la durata è stata determinata sulla base del singolo contratto ed è composta dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso;
- tasso di interesse marginale (*incremental borrowing rate*): nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla società, non è determinabile un tasso di interesse implicito, quindi il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentati dello specifico credit spread della Società (desunto dai principali accordi di finanziamento da essa negoziati);
- le analisi svolte dalla Società hanno determinato una durata media dei contratti di affitto pari a circa 3 anni ed un tasso di interesse marginale medio riferito a tale durata pari a circa 1,5%.

Di seguito si fornisce un raccordo tra gli impegni per *leasing* operativi al 31 dicembre 2018 e la passività emergente al 1° gennaio 2019 applicando l’IFRS 16.

	01/01/2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018	197
Opzione di proroga del leasing al netto di <i>short-term, low value leases</i> e effetto attualizzazione	51
Passività finanziarie derivanti dalla prima applicazione dell’IFRS 16	248
Totale passività per leasing rilevate al 1° gennaio 2019	248

Gli IFRS e le interpretazioni approvate dallo IASB e omologati per l’adozione in Europa nell’esercizio in corso, oltre all’IFRS 16 “Leasing” sopra descritto, riguardano:

Emendamento all’ IFRS 9 Strumenti finanziari: "Prepayment Features with Negative Compensation"

Nell’ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all’IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”. L’emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato.

IFRIC 23 - Uncertainty over income tax treatments

Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione IFRIC 23 - *Uncertainty over income tax treatments*.

L’interpretazione chiarisce l’applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 *Income Taxes* quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali.

Emendamento allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate: *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*

L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS.

Emendamento allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*

L'emendamento, pubblicato nel febbraio 2018, chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017

Nel dicembre del 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017". Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 - *Business Combination* e IFRS 11 - *Joint Arrangements* - Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una joint operation, essa deve rideterminare il fair value dell'interessenza che precedentemente deteneva in questa joint operation. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di una joint operation, l'entità non ridetermina il fair value dell'interessenza precedentemente detenuta in tale joint operation.
- IAS 12 - *Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity* - Le modifiche proposte chiariscono come l'entità deve riconoscere eventuali effetti fiscali derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- IAS 23 - *Borrowing costs eligible for capitalization* - Le modifiche chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti stipulati specificatamente per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti generici dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UE ED APPLICABILI DAGLI ESERCIZI CHE INIZIANO DOPO IL 1 ° GENNAIO 2019

IFRS 17 - *Insurance Contracts*

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 *Insurance Contracts* che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"

Il documento è stato pubblicato nel settembre del 2014 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Emendamento ai riferimenti presenti negli IFRS al "Conceptual Framework for Financial Reporting"

Nell'ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del "Conceptual Framework for Financial Reporting". Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

L'emendamento aggiorna alcuni riferimenti presenti negli IFRS al precedente "Conceptual Framework in IFRS Standards", i documenti di accompagnamento e gli "IFRS Practice Statements". Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. E' consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento all' IFRS 3 - Definition of business

L'emendamento, pubblicato in ottobre 2018, ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 - Definition of material

L'emendamento, pubblicato in ottobre 2018, ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

IV. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio, ad eccezione di quanto illustrato nel capitolo III.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore - impairment").

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario. La vita utile stimata in anni è la seguente:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Altri beni materiali	6 e 5
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "perdite di valore - impairment". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo della società, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7, 10 e 2
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Leasing (attività per diritto d'uso e passività per leasing)

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata. Pertanto, le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano ad essere presentate ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4.

criterio applicabile dal 1° gennaio 2019

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

Il presente criterio si applica ai contratti che entrano in vigore il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto d'uso viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto d'uso sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto d'uso viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, Piteco utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto d'uso. Se il valore contabile dell'attività per il diritto d'uso è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto d'uso e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la Società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, Piteco considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i subleasing, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal subleasing. A tal fine, classifica il subleasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Piteco applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

In linea generale, i principi contabili applicabili a Piteco nel ruolo di locatore nell'esercizio comparativo non si discostano da quelli previsti dall'IFRS 16, fatta eccezione per la classificazione del subleasing sottoscritto nel corso dell'esercizio che è stato classificato come finanziario.

Partecipazioni in imprese controllate

Sono imprese controllate le società su cui Piteco ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test; il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura

in cui la partecipazione è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Perdite di valore (“Impairment”)

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività e passività derivanti da contratto

Le attività derivanti da contratto sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo lordo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento. La percentuale di completamento è determinata con riferimento al rapporto tra i costi sostenuti per attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei costi stimati sino al completamento.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti e gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni effettuate, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce “Attività derivanti da contratto”. Se le fatturazioni effettuate sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite

rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce “Passività derivanti da contratto”. Eventuali perdite sono iscritte integralmente a conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccedano i ricavi totali previsti.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell’attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell’attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l’attualizzazione non significativa.

Il valore dei crediti verso clienti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l’attività è posseduta nell’ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell’attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell’attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti verso clienti che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”). Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cosiddetto “Expected Credit Loss model”). In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta “Exposure At Default”); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta “Probability of Default”); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta “Loss Given Default”) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell’IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l’attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell’attività stessa e i termini contrattuali dell’attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all’interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto sopra dettagliato.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico (FVPL)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell’attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati (non essendo designati come strumenti di copertura), come sopra menzionato, sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione, i derivati sono valutati al fair value (secondo i criteri indicati al successivo punto) e le relative variazioni sono contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazione al fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Riacquisto e riemissioni di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Gli effetti

finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Strumenti finanziari composti

Gli strumenti finanziari composti emessi dalla Società includono obbligazioni convertibili in Euro che è possibile convertire a discrezione del detentore in un numero fisso di azioni. La componente di debito di uno strumento finanziario composto viene rilevata inizialmente al fair value di una passività simile priva di opzione di conversione. La componente di patrimonio netto viene rilevata inizialmente all'importo pari alla differenza tra il fair value dello strumento finanziario composto nel suo complesso e il fair value della componente di debito. I costi di transazione connessi sono imputati alla componente di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascun componente.

Dopo la rilevazione iniziale, la componente di debito viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La componente di patrimonio netto di detto strumento non viene rideterminata dopo la rilevazione iniziale.

Gli interessi sulla passività finanziaria sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Al momento della conversione, la passività finanziaria viene riclassificata nel patrimonio netto senza rilevare alcun utile o perdita.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto - "TFR." maturato dai dipendenti della Società.

Con riferimento al TFR ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano). I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d'esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Al fine di valutare i piani a benefici definiti secondo quanto stabilito dallo IAS 19, l'ammontare per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007 è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*"), per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall'indice iBoxx Eurozone Corporate AA 10+, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

Fondi a lungo termine

I fondi a lungo termine sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Il verificarsi dell'evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all'obbligazione può essere probabile, possibile o remoto. In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all'obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle note esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Rilevazione di ricavi

Relativamente alle attività svolte da Piteco S.p.A., i ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In particolare, l'identificazione delle singole performance obligations del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dalla Società.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Piteco S.p.A. e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2019-2021, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale); e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio

in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note esplicative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte della Società, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 - Business Combinations.

V. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi della Società per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio Piteco ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Le procedure di controllo preventivo e continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2019 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti significativi.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività della Società parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Considerando tuttavia che la maggior parte dei crediti commerciali della Società proviene dall'area Euro non si ritiene che sussistano rischi eccessivi di cambio.

Gestione del rischio di tasso di interesse - La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità - Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e di crescita per linee esterne, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Società ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (finanziamenti con primarie banche nazionali e prestiti obbligazionari). Piteco ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario, in linea con il profilo di business in cui Piteco opera ed in linea con i propri

programmi di crescita a medio lungo termine mediante acquisizioni di player che forniscano prodotti e servizi complementari al proprio.

Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	6.261	9.685	-3.424
Passività non correnti per leasing	2.322	-	2.322
Prestito obbligazionario non corrente	-	4.657	-4.657
Altre passività finanziarie non correnti	-	691	-691

Quota corrente delle passività finanziarie	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Scoperti c/c correnti	211	-	211
Finanziamenti bancari correnti	3.425	1.960	1.465
Passività correnti per leasing	188	-	188
Prestito obbligazionario corrente	3.921	-	3.921
Altre passività finanziarie correnti	1.953	2.807	-854

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Entro 6 mesi	3.321	3.644	-323
Da 6 a 12 mesi	6.377	1.124	5.253
Da 1 a 5 anni	7.604	13.526	-5.922
Oltre 5 anni	979	1.507	-528

Gerarchia del Fair Value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nelle valutazioni del fair value di un'attività e una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al “Livello 1” che sono osservabili per l’attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all’attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un’attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l’intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell’input di livello più basso che è significativo per l’intera valutazione.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie				
Altre attività finanziarie non correnti	6.448	-	-	-
Crediti commerciali correnti	4.607	-	-	-
Altri crediti correnti	250	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	2.401	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	215	-	-	-
Attività finanziarie	13.921	-	-	-
Passività finanziarie				
Passività finanziarie non correnti	8.583	-	-	-
Debiti commerciali correnti	913	-	-	-
Altri debiti correnti	2.949	-	-	-
Passività finanziarie correnti	9.698	-	-	1.953
Totale passività	22.143	-	-	1.953

VI. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2019 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Terreni	201	-	-	201
Fabbricati	1.527	-	-	1.527
F.do amm.to fabbricati	-499	-46	-	-545
Terreni e fabbricati	1.229	-46	-	1.183
Impianti e macchinari	152	123	-	275
F.do amm.to impianti e macchinari	-147	-7	-	-154
Impianti e macchinari	5	116	-	121
Attrezzature ind.li e comm.li	6	-	-	6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6	-	-	-6
Mobili e arredi	165	-	-	165
F.do amm.to mobili e arredi	-164	-	-	-164
Macchine elettroniche	140	33	-	173
F.do amm.to macchine elettroniche	-101	-17	-	-118
Altre immobilizzazioni materiali	11	4	-	15
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-11	-1	-	-12
Altri beni	40	19	-	59
Totale	1.274	89	-	1.363

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2018
Terreni	201	-	-	-	201
Fabbricati	1.527	-	-	-	1.527
F.do amm.to fabbricati	-454	-46	-	1	-499
Terreni e fabbricati	1.274	-46	-	1	1.229
Impianti e macchinari	152	-	-	-	152
F.do amm.to impianti e macchinari	-145	-2	-	-	-147
Impianti e macchinari	7	-2	-	-	5
Attrezzature ind.li e comm.li	6	-	-	-	6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6	-	-	-	-6
Automezzi	11	-	-11	-	
F.do amm.to automezzi	-11	-	11	-	
Mobili e arredi	165	-	-	-	165
F.do amm.to mobili e arredi	-164	-	-	-	-164
Macchine elettroniche	122	19	-1	-	140
F.do amm.to macchine elettroniche	-88	-14	1	-	-101
Altre immobilizzazioni materiali	10	1	-	-	11
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-10	-	-	-1	-11
Altri beni	35	6	-	-1	40
Totale	1.316	- 42	-	-	1.274

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.183 migliaia di Euro (1.229 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano. A partire da dicembre 2019 la sede legale e operativa di Piteco è stata spostata presso il nuovo immobile in locazione in via Imbonati 18 in Milano. La decisione sulla destinazione dell'immobile di via Mercalli è in corso di definizione da parte degli amministratori. L'eventuale

cambio di destinazione, comunque, non avrà un impatto significativo sulla valutazione dell'immobile, in quanto il fair value dello stesso è in linea con il suo valore iscritto in bilancio alla data di chiusura.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 121 migliaia di Euro (5 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede. L'incremento di 123 migliaia di Euro è riferito interamente agli impianti della nuova sede di via Imbonati 18.

Altri beni

Ammontano a 59 migliaia di Euro (40 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche e ad altri beni. L'incremento di 37 migliaia di Euro è originato da acquisti per adeguamento dell'hardware.

2 Attività per diritto d'uso

Piteco S.p.A. dall'1 gennaio 2019 ha applicato il principio IFRS 16.

Attività per diritto d'uso	31/12/2018	Var. prima applicazione	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fabbricati	-	-	2.189	-708	1.481
F.do amm.to fabbricati	-	-	-52	-	-52
Altri beni	-	262	184	-	446
F.do amm.to altri beni	-	-	-109	-	-109
Totale	-	262	2.212	-708	1.766

L'incremento registrato nella voce fabbricati è riconducibile alla sottoscrizione avvenuta nel corso del 2019 del contratto di locazione dell'immobile situato in via Imbonati 18 in Milano. Il decremento è dovuto alla sottoscrizione del contratto di subleasing finanziario alla controllante Dedagroup S.p.A. di parte dell'immobile sopraccitato.

3 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2019 è rappresentata come segue:

Avviamento	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Avviamento	27.691	-	-	27.691
Totale	27.691	-	-	27.691

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Avviamento	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Avviamento	27.691	-	-	27.691
Totale	27.691	-	-	27.691

L'avviamento pari a 27.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (27.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si riferisce quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013 e quanto a 472 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015.

L'avviamento acquisito nelle due aggregazioni di imprese sopra indicate è allocato ad un'unica unità generatrice di flussi di cassa stante la complementarietà dei prodotti e servizi forniti (CGU Piteco).

CGU Piteco

Al 31 dicembre 2019 la Società ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 9,69% (10,88% al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50% (1,40% al 31 dicembre 2018), pari all'inflazione attesa. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 57.346 migliaia di Euro (49.057 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 31.091 migliaia di euro (31.333 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,72% (16,54% al 31 dicembre 2018).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 9,69%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,50%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 16,50% (13,25% al 31 dicembre 2018) comporterebbe tematiche di impairment.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

4 Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 è rappresentata come segue:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	Incrementi	Riclassifiche	31/12/2019
Concessioni, licenze e marchi	18	-	-	18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-9	-2	-	-11
Software	9.626	395	8	10.029
F.do amm.to software	-8.501	-353	-	-8.854
Concessioni, licenze e marchi	1.134	40	8	1.182
Immobilizzazioni immateriali in corso	49	112	-8	153
Totale	1.183	152	-	1.335

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2017	Incrementi	Altri movimenti	31/12/2018
Concessioni, licenze e marchi	15	3	-	18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-7	-2	-	-9
Software	9.263	364	-1	9.626
F.do amm.to software	-8.211	-290	-	-8.501
Concessioni, licenze e marchi	1.060	75	-1	1.134
Immobilizzazioni immateriali in corso	-	49	-	49
Totale	1.060	124	-1	1.183

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 1.182 migliaia di Euro (1.134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed è rappresentato quanto a 7 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 1.175 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco e al software proprietario Match.it, oltre ai diritti di uso su software di terzi. In particolare, gli incrementi della voce software riguardano quanto a 379 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it, e quanto a 24 migliaia di Euro l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso pari a 153 migliaia di Euro (49 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si riferiscono ai costi capitalizzati nello sviluppo software della Società non ultimati alla fine dell'esercizio. Si prevede l'ultimazione del progetto entro la fine dell'esercizio 2020.

5 Partecipazioni contabilizzate con il metodo del costo

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del costo	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Partecipazioni in imprese controllate	13.952	-	-	13.952
Totale	13.952	-	-	13.952

I dati di Patrimonio netto delle società partecipate, dettagliati nella seguente tabella, sono desunti dai progetti di bilancio d'esercizio o fascicoli di consolidamento al 31 dicembre 2019 approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, e rettificati, laddove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dalla Società.

Denominazione	Stato	Capitale sociale (*)	Utile (perdita) esercizio	Patrimonio netto	Quota di possesso diretto	Quota di possesso indiretto	Valore in bilancio
Piteco North America, Corp	America	9	(71)	2.573	100%		2.818
Juniper Payments, Llc ⁷	America	2.670	(28)	1.746		60%	
Myrios S.r.l.	Italia	50	1.813	2.401	56%		11.134
Myrios Switzerland SA ⁸	Svizzera	92	(133)	(41)		56%	

(*) Valori in Euro migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2019 è stata effettuata un'analisi sulla sostenibilità del valore delle partecipazioni e la verifica non ha dato origine ad una riduzione del valore delle partecipazioni.

Piteco North America (e indirettamente Juniper)

Al 31 dicembre 2019 la Società ha sottoposto a verifica del test di recuperabilità i valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (Net Asset Value) di Piteco North America, Corp rideterminato in funzione dell'equity value della controllata Juniper Payments, Llc. Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 12,04% (10,78% al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (g) del 2,30% (2,10% al 31 dicembre 2018), pari all'inflazione attesa nel mercato in cui opera la controllata. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 6.676 migliaia di Euro (6.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 2.818 migliaia di Euro (2.818 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la partecipazione in Piteco North America, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 18,05% (17,05% al 31 dicembre 2018).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 12,04%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 2,30%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 14,15% (14,08% al 31 dicembre 2018) comporterebbe tematiche di impairment.

⁷ Società controllata da Piteco North America, Corp

⁸ Società controllata da Myrios S.r.l.

Myrios S.r.l.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha sottoposto a verifica del test di recuperabilità i valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (net asset value) di Myrios S.r.l. Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 9,69% (10,88% al 31 dicembre 2018) e di un tasso di crescita (g) del 1,50% (3,40% al 31 dicembre 2018) pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 13.744 migliaia di Euro (12.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 11.134 migliaia di Euro (11.134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC dell' 11,68% (11,53% al 31 dicembre 2018).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 9,69%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,50%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 11,44% (4,46% al 31 dicembre 2018) comporterebbe tematiche di impairment.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

6 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 865 migliaia di Euro (320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono costituite da differenze temporanee per le quali la Società prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel prosieguo delle presenti note al bilancio per ulteriori dettagli.

7 Altre attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altre attività finanziarie non correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti verso controllate non correnti	5.820	6.545	-725	3.620	2.200
Crediti finanziari verso controllanti non correnti	609	-	609	389	220
Finanziamenti verso controllanti, controllate, collegate e consociate non correnti	6.429	6.545	-116	4.009	2.420
Crediti tasse ant. e dipendenti	-	3	-3	-	-
Cauzioni	19	19	-	19	-
Altre attività non correnti	19	22	-3	19	-
Totale	6.448	6.567	-119	4.028	2.420

Finanziamenti verso controllate non correnti

Trattasi della quota a lungo termine del finanziamento fruttifero concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni, funzionale all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda LendingTools.com attraverso la società Juniper Payments, Llc. Il finanziamento ha durata di 10 anni e il tasso di interesse applicato è pari al 2,5% annuo.

Crediti finanziari verso controllanti non correnti

Il credito finanziario non corrente verso la controllante Dedagroup S.p.A. per 609 migliaia di Euro è riferito alla contabilizzazione del contratto di concessione in uso pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

8 Attività derivanti da contratto

La voce in oggetto è composta così come segue:

Attività derivanti da contratto	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Attività derivanti da contratto	122	67	-122	67
Totale	122	67	-122	67

Le attività derivanti da contratto della Piteco si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi; sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

9 Crediti commerciali correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Crediti commerciali correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti correnti verso clienti	4.649	4.042	607
Fondo svalutazione crediti	-147	-179	32
Crediti commerciali	4.502	3.863	639
Crediti correnti verso controllate	24	-	24
Crediti correnti verso controllanti	59	79	-20
Crediti correnti verso correlate	22	68	-46
Crediti verso controllanti, controllate, consociate e collegate	105	147	-42
Totale	4.607	4.010	597

I crediti correnti verso clienti, pari a 4.502 migliaia di Euro (3.863 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono esposti al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2019 ammonta a 147 migliaia di Euro. I crediti correnti verso società controllate, controllanti e correlate sono costituiti da crediti commerciali verso la controllata Myrios S.r.l. e da crediti commerciali verso la controllante Dedagroup S.p.A. e verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	179	-79	47	147

10 Altri crediti correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altri crediti correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei attivi correnti	45	-	45
Risconti attivi correnti	109	154	-45
Altri crediti correnti	60	9	51
Crediti per IVA correnti	24	10	14
Crediti verso dipendenti	12	21	-9
Totale	250	194	56

Gli altri crediti correnti sono rappresentati principalmente da anticipi a fornitori.

11 Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altre attività finanziarie correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Finanziamenti verso controllate correnti	2.302	1.318	984
Crediti finanziari verso controllanti correnti	99	-	99
Totale	2.401	1.318	1.083

I finanziamenti verso controllate correnti fanno riferimento alla quota a breve termine (entro 12 mesi) del finanziamento fruttifero di interessi concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni, oltre all'ulteriore linea di credito a breve termine sempre alla controllata Piteco North America, Corp per complessivi 1.396 migliaia di USD.

Il credito finanziario verso la controllante di 99 migliaia di Euro è relativo alla contabilizzazione del contratto di concessione in uso pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

12 Cassa e disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato:

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	215	2.385	-2.170
Cassa	-	1	-1
Totale	215	2.386	-2.171

13 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 18.363.500 azioni prive di valore nominale.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM e 999 migliaia di Euro dalla conversione di n. 238 obbligazioni in 238.000 nuove azioni.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale versato	19.125	18.155	970
Capitale sociale	19.125	18.155	970
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.943	5.924	19
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.624	-933	-691
Riserva legale	854	624	230
Riserva straordinaria	5.521	4.216	1.305
Riserva IAS	-59	-59	-
Altre riserve	376	-	376
Riserva quotazione	-963	-963	-
Riserva emissione POC	41	95	-54
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-53	-15	-38
Altre riserve	5.717	3.898	1.819
Utili indivisi	2.400	2.400	-
Utile netto dell'esercizio	4.247	4.598	-351
Totale	35.808	34.042	1.766

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio netto specificando la loro possibilità di utilizzo, i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo al 31/12/2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	19.125				
Riserva legale	854	B			
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.943	A,B,C	5.943		
Riserva straordinaria	5.521	A,B,C	5.521		7.230
Utili indivisi	2.400	A,B,C	2.400		
Altre riserve indisponibili	376				
Riserva IAS	(59)				
Riserva quotazione	(963)				
Riserva emissione POC	41				
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19)	(53)				
Totale	33.185		13.864		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.624)		(1.624)		
Quota disponibile			12.240		
Quota non distribuibile			5.943		
Residua quota distribuibile			6.297		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci.

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 l'assemblea dei soci della Società ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.688 migliaia di Euro.

La Piteco S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea dei Soci con delibera del 30 aprile 2019. Alla data del 31 dicembre 2019 la società possedeva n. 328.650 azioni proprie pari al 1,80% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 1.624 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto).

14 Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle passività finanziarie non correnti è rappresentato nella seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari non correnti	6.261	9.685	-3.424	5.957	304
Finanziamenti bancari non correnti	6.261	9.685	-3.424	5.957	304
Passività per leasing non correnti	2.322	-	2.322	1.648	674
Passività per leasing non correnti	2.322	-	2.322	1.648	674
Prestito obbligazionario non corrente	-	4.657	-4.657	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	691	-691	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	5.348	-5.348	-	-
Totale	8.583	15.033	-6.450	7.605	978

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento ai due finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a Euro 14 milioni di Euro, ed in particolare:

- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 3 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% di spread e funzionale al finanziamento delle società controllate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al bilancio consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Al 31 dicembre 2019 tali limiti risultano rispettati. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati utilizzando i dati estratti dal bilancio consolidato redatto secondo il Codice Civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che venga redatto un bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 7 ottobre 2018 con scadenza il 31 marzo 2025, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1,50% di spread e funzionale all'acquisizione del controllo della società Myrios S.r.l.. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenants da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Al 31 dicembre 2019 tali limiti risultano rispettati. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati utilizzando i dati estratti dal bilancio consolidato redatto secondo il Codice Civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che venga redatto un bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Passività per leasing non correnti

Le passività per leasing non correnti fanno riferimento alla contabilizzazione dei contratti di leasing in base al nuovo IFRS 16.

15 Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Da 1 a 5 anni
Altre imposte differite non correnti	263	234	29	263
Totale	263	234	29	263

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce "Passività per imposte differite" si rimanda ad apposito prospetto della presente relazione.

16 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

Benefici ai dipendenti	31/12/2018	Utile/(perdita)		Liquidato	31/12/2019
		attuariale	Oneri finanziari		
TFR	1.151	50	18	-8	1.211
Totale	1.151	50	18	-8	1.211

Si riporta inoltre, la movimentazione dei benefici ai dipendenti avvenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018:

Benefici ai dipendenti	31/12/2017	Utile/(perdita)		Liquidato	31/12/2018
		attuariale	Oneri finanziari		
TFR	1.179	-41	16	-3	1.151
Totale	1.179	-41	16	-3	1.151

La valutazione del TFR al 31 dicembre 2019 si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie	31/12/2019	31/12/2018
Tasso tecnico di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	1,50%	1,50%
Tasso di incremento TFR	2,25%	2,63%

Ipotesi demografiche	31/12/2019	31/12/2018
Probabilità di decesso	Rilevazione Ragioneria Generale dello Stato RG48	
Probabilità di invalidità	Modello INPS per le proiezioni al 2010	
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	
Probabilità di anticipazione	3,00%	3,00%

La valutazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto è stata svolta con il supporto di un esperto attuario esterno indipendente.

Si segnala che il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbe avuto un effetto significativo sull'obbligazione a benefici definiti.

17 Fondi a lungo termine

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2019:

Fondi a lungo termine	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo indennità suppletiva di cliente	50	4	-	54
Totale	50	4	-	54

I fondi a lungo termine sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Piteco. Il fondo non è stato attualizzato dato l'effetto poco significativo che avrebbe comportato tale valutazione.

18 Debiti commerciali correnti

La variazione dei debiti commerciali correnti è di seguito riportata:

Debiti commerciali correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	714	485	229
Debiti commerciali	714	485	229
Debiti correnti verso controllate	138	-	138
Debiti correnti verso controllanti	61	17	44
Debiti correnti verso consociate e collegate	-	156	-156
Debiti verso controllanti, collegate, consociate e collegate	199	173	26
Totale	913	658	255

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2019 a 714 migliaia di Euro (485 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono tutti a breve termine.

I debiti verso società controllate si riferiscono a debiti commerciali verso la controllata Myrios S.r.l..

I debiti correnti verso controllanti sono rappresentati da debiti commerciali verso la controllante Dedagroup S.p.A..

19 Passività derivanti da contratto

Passività derivanti da contratto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acconti da clienti correnti	511	287	224
Totale	511	287	224

Le passività derivanti da contratto pari a 511 migliaia di Euro (287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono costituite da acconti ricevuti da clienti su lavori non ancora ultimati.

20 Altri debiti correnti

Gli altri debiti correnti sono rappresentati dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	1.556	1.382	174
Debiti per oneri sociali	658	592	66
Ratei passivi	117	107	10
Altri debiti correnti	15	1	14
Risconti passivi	255	230	25
Debiti per ritenute da acconto	289	284	5
Altri debiti previdenziali	59	60	-1
Totale	2.949	2.656	293

I risconti passivi ammontano a 255 migliaia di Euro e sono relativi, quasi interamente, a ricavi per canoni di manutenzione software riconosciuti anticipatamente rispetto agli esercizi di competenza.

21 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano al 31 dicembre 2019 a 972 migliaia di Euro (138 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e la loro composizione è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso società controllante per consolidato fiscale	837	138	699
Debiti per imposte IRAP	135	-	135
Totale	972	138	834

22 Passività finanziarie correnti

Le variazioni delle passività finanziarie correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Passività finanziarie correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Scoperti c/c correnti	211	-	211
Finanziamenti bancari no gar. correnti	3.425	1.961	1.464
Finanziamenti bancari correnti	3.636	1.961	1.675
Passività per leasing correnti	188	-	188
Passività per leasing correnti	188	-	188
Prestito obbligazionario corrente	3.921	-	3.921
Altri debiti finanziari correnti	1.953	2.807	-854
Altre passività finanziarie correnti	5.874	2.807	3.067
Totale	9.698	4.768	4.930

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per i finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a Euro 14 milioni. Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei finanziamenti si rimanda al punto 14 delle presenti note al bilancio.

Passività per leasing correnti

L'importo è riferito alla quota a breve termine delle passività relative ai contratti di leasing contabilizzati in base all'IFRS 16.

Prestito obbligazionario corrente

Nell'ambito del procedimento di quotazione sul mercato AIM Italia si è proceduto all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Piteco Convertibile 4,50% 2015-2020". La Capogruppo ha emesso 1.189 obbligazioni convertibili ad un prezzo pari al loro valore nominale unitario di Euro 4.200 per obbligazione convertibile. Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,50% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 7,1%. L'opzione di conversione rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale. La scadenza del prestito obbligazionario è fissata al 31 luglio 2020.

Altri debiti finanziari correnti

L'importo di 1.953 migliaia di Euro è riferito al saldo del prezzo (*Earn out*) contrattualizzato per l'acquisto della partecipazione in Myrios S.r.l..

23 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi provenienti da contratti con i clienti risultano pari a 15.074 migliaia di Euro (14.090 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) registrando un incremento di 984 migliaia di Euro (+7,0%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2018.

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio:

Ricavi provenienti da contratti con i clienti	31/12/2019		31/12/2018		Variazione
Canoni di manutenzione	6.171		5.889		282
Canoni application management	1.407		1.323		84
Canoni di utilizzo	905		642		263
Totale Canoni	8.483	56,28%	7.854	55,74%	629
Vendite software	1.402		1.432		-30
Totale Software	1.402	9,30%	1.432	10,16%	-30
Attività e servizi professionali	4.332		3.881		451
Altri ricavi di vendita	40		21		19
Personalizzazioni	811		886		-75
Provvigioni e Royalties	6		16		-10
Totale Attività e servizi professionali	5.189	34,42%	4.804	34,10%	385
Totale	15.074		14.090		984

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che sono realizzati principalmente in Italia.

La seguente tabella rappresenta i principali servizi offerti dalla Società e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Canoni	La Società rileva il ricavo lungo la durata del contratto, pari generalmente a 12 mesi.
Software	La Società rileva il ricavo nel momento della messa a disposizione del cliente del software, che avviene generalmente subito dopo la sottoscrizione del contratto.
Attività e servizi professionali	I ricavi sono rilevati nel corso del tempo secondo il metodo del cost-to-cost. I relativi costi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando vengono sostenuti. Gli anticipi sono rilevati tra le passività derivanti da contratto.

24 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" il cui saldo al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 863 migliaia di Euro (734 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) comprende sopravvenienze attive per 30 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 482 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 325 migliaia di Euro e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 26 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi operativi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Recupero costi per servizi	351	304	47
Capitalizzazione immobilizzazioni immateriali	482	412	70
Sopravvenienze attive	30	18	12
Totale	863	734	129

25 Variazione delle attività derivanti da contratto

Variazione delle attività derivanti da contratto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Variazioni attività derivanti da contratto	-54	-16	-38
Totale	-54	-16	-38

La voce è relativa alla variazione dei Wip "Work in progress" relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili di durata inferiore ai dodici mesi in essere al 31 dicembre.

26 Merci e materiali di consumo

I costi di acquisto per merci e materiali di consumo ammontano a 232 migliaia di Euro (312 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Merci e materiali di consumo	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acquisto merci	228	309	-81
Altri acquisti	4	3	1
Totale	232	312	-80

27 Costo del personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Salari e stipendi	4.896	4.594	302
Oneri sociali	1.482	1.368	114
Accantonamento fondi pensione ed altro	353	333	20
Altri costi del personale	15	11	4
Totale	6.746	6.306	440

Il personale dipendente al 31 dicembre 2019, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 89 unità (85 unità al 31 dicembre 2018).

28 Costi per servizi

La voce costi per servizi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Manutenzione esterna	347	322	25
Consulenze servizi amministrativi legali	1.075	1.430	-355
Utenze	80	66	14
Costi promozionali e di marketing	116	99	17
Premi e provvigioni	113	108	5
Consulenze diverse	303	273	30
Assicurazioni	47	34	13
Spese viaggi e trasferte	386	277	109
Emolumenti e compensi amministratori	40	39	1
Servizi per il personale	126	138	-12
Locazioni passive	102	95	7
Noleggi ed altri	57	164	-107
Totale	2.792	3.045	-253

La riduzione, pari a 253 migliaia di Euro, registrata è imputabile principalmente all'applicazione dell'IFRS 16. L'applicazione dell'IFRS 16 effettuata con il metodo retrospettivo modificato che non prevede la rideterminazione dei dati comparativi ha influito infatti sulla comparabilità dei dati con i costi per affitto che diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 100 migliaia di Euro. Tali minori costi sono poi compensati da ammortamenti dei diritti d'uso per 161 migliaia di Euro e da interessi passivi sui debiti per leasing per 6 migliaia di Euro.

I costi per noleggi ed altri sono relativi ai contratti di leasing esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 (beni di valore modesto valore, contratti a breve termine, contratti con pagamento variabile).

29 Altri costi operativi

La voce altri costi operativi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altre imposte (non sul reddito)	14	18	-4
Multe e penalità	2	1	1
Contributi ed erogazioni	3	4	-1
Sopravvenienze passive	36	37	-1
Accantonamento f.do indennità agenti	4	5	-1
Accantonamento f.do svalutazione crediti	47	5	42
Totale	106	70	36

30 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	46	46	-
Ammortamento impianti e macchinari	7	3	4
Ammortamento macchine elettroniche	17	14	3
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	1	-	1
Ammortamento immobilizzazioni materiali	71	63	8
Ammortamento fabbricati in diritto d'uso	52	-	52
Ammortamento altri beni in diritto d'uso	109	-	109
Ammortamento attività per diritto d'uso	161	-	161
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	2	2	-
Ammortamento software	353	290	63
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	355	292	63
Totale	587	355	232

31 Utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dell'utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Differenze cambio attive	159	402	-243
Differenze cambio passive	-2	-10	8
Totale	157	392	-235

Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato utili su cambi netti per 157 migliaia di Euro di cui 139 migliaia di Euro non realizzati.

32 Proventi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	1.060	272	788
Altri ricavi finanziari da imprese controllate	217	191	26
Altri interessi attivi	12	3	9
Totale	1.289	466	823

I dividendi da imprese controllate sono riferiti alla distribuzione di dividendi effettuata dalla società controllata Myrios S.r.l.. Gli altri ricavi finanziari da imprese controllate sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in USD erogato alla società controllata Piteco North America, Corp..

33 Oneri finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

Oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi su debiti non correnti verso banche	222	154	68
Interessi su altri debiti non correnti	1.731	344	1.387
Interessi su altri debiti correnti	39	88	-49
Oneri Finanziari TFR	18	15	3
Totale	2.010	601	1.409

Tra gli interessi passivi su altri debiti non correnti sono contabilizzati 1.394 migliaia di Euro derivanti dalla valutazione al fair value dell'Earn out da corrispondere ai soci di minoranza di Myrios S.r.l. nel mese di maggio 2020, come previsto dal contratto di acquisizione.

34 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2019 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	216	81	135
Imposte sul reddito IRES	851	156	695
Imposte esercizi precedenti	45	-7	52
Imposte anticipate	-532	54	-586
Imposte differite	29	93	-64
Totale	609	377	232

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

Effetti imposte differite e anticipate - IRES	31/12/2019		31/12/2018	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)
Ammortamento marchi	33	8	55	13
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Costi pluriennali	-	-	10	2
Valutazione attuariale TFR	210	50	160	38
Altri costi a deducibilità differita	2.169	520	160	38
Differenze cambio da valutazione	857	206	933	224
Imposte anticipate	3.276	786	1.325	317
Maggior valore immobile	395	95	410	98
Ammortamenti avviamento centro data	131	31	105	25
Altre imposte differite	484	116	376	90
Imposte differite	1.010	242	891	213
Totale	2.266	544	434	104

	31/12/2019		31/12/2018	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)
Effetti imposte differite e anticipate - IRAP				
Ammortamento marchi	33	1	55	2
Fondo indennità suppletiva clientela	4	-	4	-
Costi pluriennali	-	-	10	-
Altri costi a deducibilità differita	1.976	77	-	-
Imposte anticipate	2.013	78	69	2
Maggior valore immobile	395	15	410	16
Ammortamenti avviamento centro data	131	5	105	4
Imposte differite	526	20	515	20
Totale	1.487	58	446	18

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

	2019		2018	
Risultato prima delle imposte	4.856		4.975	
Onere fiscale teorico %	24%	1.165	24%	1.194
Effetto fiscale differenze permanenti		-319		-1.039
Effetto fiscale differenze temporanee		-423		148
Imposte esercizi precedenti		45		-9
Totale	9,64%	468	5,91%	294
IRAP (corrente, anticipato e differito)		141		82
Totale imposte		609		376

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

VII. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie:

Impegni e garanzie	31/12/2019	31/12/2018
Fideiussioni e garanzie personali e reali vs terzi	318	53
Garanzie prestate	318	53
Beni di terzi presso impresa	-	197
Beni altrui	-	197
Totale	318	250

Al 31 dicembre 2019 la Società ha prestato garanzie per 318 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

VIII. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative policy della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2019 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Nel corso del 2019 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nella Società;
- società controllate, collegate, controllanti e consociate.

RAGIONE SOCIALE	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
DEDAGROUP SPA (controllante)	767	899	225	262
DEDAGROUP BUSINESS SOLUTION (consociata)	22	-	102	-
DEDAGROUP WIZ SRL (consociata)	-	-	-	4
MD (consociata)	-	-	31	-
MYRIOS SRL (controllata)	24	137	1.080	278
PITECO NORTH AMERICA (controllata)	8.123	-	217	-
Totale	8.936	1.036	1.655	544

I rapporti di Piteco S.p.A. con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup, con Dedagroup S.p.A. stessa e con la controllata Myrios S.r.l.;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati dai finanziamenti erogati alle società controllate americane e dai dividendi percepiti da Myrios S.r.l.;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup S.p.A..

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. I loro compensi e gli stipendi complessivi, comprensivi dei costi previdenziali, sono pari a 1.338 migliaia di euro.

IX. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica la composizione delle Posizione Finanziaria Netta della Società.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
A. Cassa	-	1	-1
B. Altre disponibilità liquide	215	2.385	-2.170
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	215	2.386	-2.171
E. Crediti finanziari correnti	2.401	1.318	1.083
F. Debiti bancari correnti	211	-	211
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.346	1.961	5.385
H. Altri debiti finanziari correnti	2.141	2.807	-666
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	9.698	4.768	4.930
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	7.082	1.064	6.018
K. Debiti bancari non correnti	6.261	9.685	-3.424
L. Obbligazioni emesse	-	4.657	-4.657
M. Altri debiti non correnti	2.322	691	1.631
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	8.583	15.033	-6.450
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	15.665	16.097	-432

L'indebitamento finanziario netto così come determinato al punto O è coerente con quanto disposto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che esclude le attività finanziarie non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 è negativa per 15.665 migliaia di Euro (negativa per 16.097 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), con una variazione di -432 migliaia di Euro tenuto conto anche del pagamento dei dividendi (2.688 migliaia di Euro).

Includendo anche le attività finanziarie non correnti alla Posizione Finanziaria Netta sopra calcolata, questa ammonterebbe a 9.236 migliaia di Euro (9.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

Descrizione	31/12/2018	Flusso monetario	Flusso non monetario		31/12/2019
			Variazione Fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie correnti	4.767	-784	1.394	4.110	9.487
Passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	15.033	-4.115	-	-2.335	8.583
Attività finanziarie correnti	1.318	985	-	98	2.401
Attività finanziarie non correnti	6.545	-725	-	609	6.429
Passività nette da attività di finanziamento	11.937	-5.159	1.394	1.068	9.238
Disponibilità liquide (al netto di scoperti bancari)	2.386	-2.382	-	-	4
Indebitamento finanziario netto	9.551	-2.777	1.394	1.068	9.236

X. AZIONI PROPRIE

La Piteco S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea dei Soci con delibera del 30 aprile 2019. Alla data del 31 dicembre 2019 la società possedeva n. 328.650 azioni proprie pari al 1,80% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 1.624 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto).

XI. EVENTI SUCCESSIVI

In data 19 marzo è stato sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisizione del ramo d'azienda Everymake dalla società Everymake S.r.l.. Il ramo d'azienda comprende prodotti software in cloud per il data matching dei dati.

In data 11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'emergenza Coronavirus (COVID-19) una pandemia, in considerazione della rapida diffusione a livello globale avendo coinvolto più di 150 Stati. Molti governi stanno attuando misure più stringenti per contenere o ritardare la diffusione del virus. Attualmente, ci troviamo di fronte a un aumento significativo dell'incertezza economica evidenziata, ad esempio, dalla maggiore volatilità dei prezzi e dei tassi di cambio. Piteco sta monitorando l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sociali, di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività.

di azione. In particolare, la Società si è mossa con rapidità affinché i processi operativi potessero continuare a svolgersi in modo efficiente ed in sicurezza attraverso una organizzazione del lavoro agile (*“Smart Working”*). Coerentemente con le disposizioni ministeriali e le indicazioni delle autorità sanitarie competenti, Piteco ha adottato con altrettanto tempismo tutte le misure necessarie per la massima tutela della salute delle persone impegnate nelle varie attività aziendali e utili ad evitare la diffusione del contagio.

In merito a potenziali scenari di tensione finanziaria, la direzione aziendale effettua un monitoraggio costante della liquidità della Società, corrente e prospettica. Ad oggi non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all’allargamento del contagio da Coronavirus a livello mondiale. La liquidità disponibile è in linea con la programmazione finanziaria e appare adeguata a coprire le necessità operative attuali e prospettiche. Piteco sta attuando un’ulteriore analisi di sensitività dei potenziali impatti economici e finanziari dell’attuale crisi nonché definendo una serie di azioni per limitare tali impatti. Sulla base delle informazioni disponibili, i potenziali effetti derivati dalla diffusione del COVID-19, in linea con l’applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 10), sono stati ritenuti un evento *“Non Adjusting”*. Con riferimento alle valutazioni operate ai fini del bilancio (recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita, recuperabilità delle attività per imposte anticipate, fair value degli strumenti finanziari, passività per benefici a prestazioni definite a favore dei dipendenti), gli Amministratori considerano che, date le informazioni attualmente disponibili, tali fattori di incertezza siano già rappresentati nelle principali analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima. Con particolare riferimento all’aleatorietà correlata alla diffusione dell’epidemia da Coronavirus, non è tuttavia possibile escludere che, qualora la diffusione del virus dovesse estendersi significativamente a livello internazionale, le conseguenze economiche generali e quelle specifiche per Piteco potrebbero essere più severe rispetto a quanto ipotizzabile allo stato attuale, richiedendo di dover effettuare una nuova stima, in senso peggiorativo, sia rispetto ai valori di bilancio delle principali poste soggette a stima, sia rispetto agli scenari considerati ai fini dell’analisi di sensitività al 31 dicembre 2019.

XII. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

XIII. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2019 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d’esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell’IVA.

Compensi spettanti agli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	5
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	5
Gianni Camisa	Consigliere	01.01.2019-20.02.2019	Dimesso in data 20.2.2019	1
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	7
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	5
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	5
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	5
Mancini Francesco	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	7
Rossi Mauro	Consigliere	28.03.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	7
Totale				47

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	22
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	15
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	15
Claudio Stefanelli	Sindaco supplente	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	-
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2019-31.12.2019	Approvazione bilancio 2020	-
Totale				52

XIV. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	58

XV. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

(L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2019 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

XVI. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Vostra Società che chiude con un utile di Euro 4.247.186. Per quanto riguarda la proposta di destinazione del risultato riportato nel bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A., il Consiglio di Amministrazione propone di destinare Euro 212.400 a riserva legale ed Euro 4.034.786 a riserva straordinaria e di distribuire un dividendo, attingendo alla riserva straordinaria, di Euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo; di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 27 maggio 2020 con record date 26 maggio 2020. Si propone peraltro di ridurre la riserva indisponibile ex art. 2426 c.c. comma 8 da Euro 375.346 a Euro 139.240 e così per Euro 236.106 da destinare a riserva straordinaria.

Milano, 24 marzo 2020

Il presidente del Cda

Dott. Marco Podini

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Virenti, in qualità di Amministratore Delegato, e Riccardo Veneziani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Piteco S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A., nel corso del periodo compreso fra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A.:

- a) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto l'emittente. La Relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 24 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
